

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale

STAZIONE APPALTANTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale

LAVORI DI

Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in loc. Borellone di Montalto nella Foresta demaniale di Pievepelago

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

		euro
a)	Importo esecuzione lavorazioni (base d'asta)	112.445,67
b)	Oneri per la sicurezza	1.377,84
1)	Totale appalto (a + b)	113.823,51
c)	Somme a disposizione dell'amministrazione	38.280,82
2)	Totale progetto (1 + c)	152.104,33

Il responsabile del settore

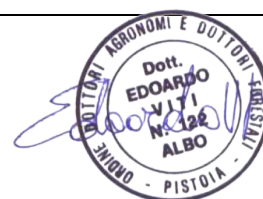
Geom. Gabriele Mordini

Il progettista

Dr. For. Edoardo Viti

Il responsabile del procedimento

Geom. Gabriele Mordini



SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**Art. 1 - SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____ (_____), in questo giorno di _____ (_____) del mese di _____ (_____), presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale

Avanti a me _____, _____, abilitato alla stipula dei contratti in forma pubblico-amministrativa per conto di questa Amministrazione dall'art.97 del D.Lgs. n.267/2000, sono presenti i signori:

- _____, nato a _____ (____) il _____, in qualità di _____ dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente che legalmente rappresenta, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente a Modena in Via Barozzi 340, per dare esecuzione alla propria determinazione n. _____ del _____;
- _____, nato a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ (____) in Via _____ n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ con C.F. e numero d'iscrizione _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'impresa, comparenti della cui identità personale e capacità io, _____ rogante, sono certo.

PREMESSO

-che con deliberazione Giunta n. _____ dell' _____ è stato approvato il **progetto Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in loc. Borellone di Montalto nella Foresta demaniale di Pievepelago** per un importo complessivo di euro 152.104,33;

- che con determinazione n. _____ del _____ citata, il nominato responsabile del settore " _____ " dispone l'affidamento in economia per cottimi dei lavori di cui sopra alla nominata impresa, per un importo per un importo di Euro _____, oltre all'IVA;
- che si è provveduto a pubblicizzare l'esito di gara mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio dal _____ al _____;
- che l'opera sarà finanziata con mezzi di bilancio.
- che ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, in base alla comunicazione rilasciata in data _____ al _____ dalla Prefettura di _____, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 252 del 1998.

CIO' PREMESSO

i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale come sopra rappresentata, dà in appalto alla Ditta _____, d'ora in poi indicata come appaltatore, che accetta tramite il proprio legale rappresentante, i lavori di progetto **"Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in loc. Borellone di Montalto nella Foresta demaniale di Pievepelago"** verso un corrispettivo complessivo netto di Euro _____ (**Euro** _____/____), oltre ad I.V.A., suddiviso in netti Euro _____ per lavori (al netto del ribasso d'asta del _____%), Euro 112.445,67 per costo della manodopera e Euro 1377,84 per oneri della sicurezza di cui al D.Lgs 81/08. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art.5 del Capitolato Speciale d'Appalto e del D.Lgs.50/16. I prezzi unitari determinati dal ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

L'appalto viene dato ed accettato sotto osservanza piena, assoluta ed insindacabile delle norme e condizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati di progetto, approvati con deliberazione della Giunta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale n. _____ in data _____, documenti che l'appaltatore dichiara di ben conoscere ed ha sottoscritto a parte.

Si applicano inoltre le norme del D.Lgs n. 50/2016.

In particolare l'appaltatore dichiara di essere a conoscenza di quanto segue:

- è vietato il subappalto, anche parziale, senza la preventiva autorizzazione del responsabile del procedimento. In ogni caso il subappalto è ammesso solo per le opere dichiarate nell'offerta: 30% delle opere relative alla categoria prevalente (cat. OG13);
- l'autorizzazione all'appalto sarà considerata decaduta, oltre che per inadempienza degli obblighi contrattuali, anche per quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016;

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale si riserva di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto salvo il pagamento all'appaltatore dell'ammontare delle prestazioni già eseguite e del valore del materiale approvvigionato in cantiere, oltre al decimo delle prestazioni ancora non eseguite, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione ha inoltre il diritto di risolvere il contratto per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità e con le procedure previste dall'art. 108 D.Lgs.50/16.

L'appaltatore si impegna alla esecuzione dei lavori oggetto del contratto nel rispetto e nella assoluta osservanza degli ordini che gli verranno all'uopo impartiti dal tecnico direttore e progettista.

L'appaltatore si obbliga al rispetto delle "clausole relative all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro" (Circolare Ministero LL.PP.n.880 U.L. del 13.05.1986), mediante la sottoscrizione di separato documento.

Per tutti gli effetti derivanti dal presente contratto le parti eleggono domicilio in Pievepelago, presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale. In caso di contestazioni si procede secondo quanto previsto dall'art.28 del Capitolato Speciale d'Appalto. Il Foro competente è quello di Pavullo. La consegna dei lavori viene effettuata, previa comunicazione all'appaltatore, nel giorno e nel luogo a tal fine stabilito, entro 45 giorni dalla data di stipula del presente contratto.

I lavori dovranno essere iniziati in concomitanza con il verbale di consegna e ultimati entro 460 **(quattrocentosessanta)** giorni naturali e consecutivi e comunque non oltre il 31-12-2018.

In detto periodo si intende compreso il tempo necessario per l'installazione del cantiere e di ogni altro impianto accessorio.

L'ultimazione dei lavori deve risultare da apposito verbale redatto dalla Direzione Lavori e sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.

L'Appaltatore tenuto conto della pianificazione delle lavorazioni nei principali aspetti di sequenza logica e temporale effettuata dal progettista e nel rispetto di eventuali vincoli posti dal piano di sicurezza e coordinamento, dovrà presentare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie. Tale programma, a cui l'Appaltatore si intende vincolato, dovrà essere sottoposto alla D.L. entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque approvato prima della consegna dei lavori.

Non è dovuta alcuna anticipazione.

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane S.p.A, a mezzo di bonifico bancario o postale, con l'indicazione del codice CIG e del codice unico di progetto CUP. Gli estremi identificativi nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato dovranno essere comunicati al Responsabile del procedimento entro sette giorni dalla sua accensione. Analoghi obblighi sono in capo ai subappaltatori ed ai subcontraenti della filiera delle Imprese interessate ai lavori, come disposto dal comma 7 del citato articolo.

L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010 al subappaltatore e/o subcontraente pertanto qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura - ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare il CUP dell'opera.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori ed in base ai documenti contabili, l'Appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto a misura dell'avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti ed ogni qualvolta il suo credito liquido raggiunga la somma al netto del correttivo pattuito, di **30.000,00** (Euro trentamila/00), ai sensi dell'art.21. Su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento, da parte dell'Appaltatore, delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza ed assistenza dei lavoratori, come indicato all'art.21 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori medesimi sarà applicata una penale pari ad 1/1000 dell'importo di contratto, sino ad un importo complessivo pari al 10 per cento del corrispettivo contrattuale e salva la facoltà di rescissione del contratto ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/16.

Tanto le penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nello stato finale a debito dell'Appaltatore.

Le spese del presente contratto e conseguenti sono per intero a carico dell'appaltatore, senza diritto di rivalsa, che le accetta.

Ai fini della imposta di registro, in particolare, si precisa che le prestazioni in oggetto sono soggette ad IVA (art. 40 D.P.R. n. 131/1986) per cui le parti richiedono la registrazione a tassa fissa.

Alla Amministrazione rimane accollata l'IVA determinata sulla liquidazione delle singole fatture.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il deposito cauzionale definitivo, pari al _____ per cento dell'importo contrattuale (*eventuale* ridotto del 50% ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 50/2016), ammontante ad Euro _____ (_____/_____), è stato costituito mediante rilascio a questa Amministrazione di polizza fidejussoria n. _____ in data _____ rilasciata da _____ – _____ n. _____.

L'impresa aggiudicataria dichiara inoltre di avere in essere, ai sensi dell'art.12 del Capitolato Speciale d'Appalto, con la compagnia assicuratrice _____ la polizza CAR, specifica per il presente appalto, n. _____ del _____, con i seguenti importi:

- SEZIONE A:

- partita 1: Danni alle opere d'appalto (importo di contratto):	€	_____,__
- partita 2: Danni alle opere preesistenti:	€	500.000,00
- partita 3: Demolizione e sgombero:	€	100.000,00

- SEZIONE B

Responsabilità civile durante l'esecuzione delle opere: € 1.000.000,00

La copertura assicurativa dovrà avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato.

L'omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non deve comportare l'inefficacia della garanzia.

L'Appaltatore dovrà altresì dimostrare (fornendone copia all'Amministrazione e garantendone il mantenimento nel tempo, nonché informando su qualsiasi recesso o disdetta relativa alla polizza) di avere acceso copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, con un massimale non inferiore a 1 milione di euro per sinistro, e 500.000 euro per persona.

Ai sensi del D.Lgs.50/16, l'impresa appaltatrice dichiara di non avere proposte integrative né di avere redatto un piano di sicurezza sostitutivo di quello predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, previsto dal D.Lgs.81/2008, su incarico dell'Amministrazione appaltante, Piano delle misure di sicurezza che, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione, seppur non materialmente allegato al presente contratto, ne forma parte integrante.

Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

1. relazione generale, relazione tecnica, cartografia, fotografie ed elaborati grafici;
2. computo metrico-estimativo, sintesi riepilogativa, elenco prezzi unitari;
3. schema di contratto - capitolato speciale d'appalto
4. piano di sicurezza e coordinamento

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il presente atto viene dattiloscritto da persona di mia fiducia e sotto la mia responsabilità su fogli _____.

Richiesto, io segretario rogante ho ricevuto questo atto previa lettura alle parti che, riconosciuto conforme alle loro volontà, assieme a me lo sottoscrivono.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**PARTE NORMATIVA / AMMINISTRATIVA****Art. 2 - PREMESSA E DEFINIZIONI**

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" l'impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" la Stazione Appaltante; con "D.L." l'ufficio della Direzione dei Lavori incaricato dalla Stazione Appaltante.

Per "correttivo d'asta" s'intende il ribasso, espresso in percentuale o in importo totale, offerto dall'Appaltatore ed accettato dall'Amministrazione. Il correttivo d'asta è esteso all'intero importo ed a tutti i singoli prezzi elencati per lavori sia a misura sia a corpo, nonché ai noli, ai trasporti ed ai materiali in fornitura, **di cui ai successivi articoli.**

Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Secondo le condizioni e prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, in conformità agli elaborati progettuali ad esso allegati, l'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori del progetto **Interventi per il miglioramento dell'efficienza ecologica ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in loc. Borellone di Montalto nella Foresta demaniale di Pievepelago**

Art. 4 - DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori da realizzare col presente appalto, meglio identificati negli elaborati progettuali, consistono in:

Lotto 1 – Borellone di Montalto: a1) taglio di conversione all'alto fusto in bosco di faggio e a3) taglio di diradamento in fustaia di conifere

Lotto 2 – Borellone di Montalto: c3) diradamento selettivo in fustaia di faggio

Lotto 3 – Borellone di Montalto: b3) installazione di bacheche informative sul sentiero b6) recupero di una vecchia fontana attraverso muratura in pietra

Art. 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO - RIEPILOGO DEI LAVORI

Le cifre dei prospetti che seguono, relative agli importi dei lavori a corpo e/o a misura, possono variare per effetto di variazione delle rispettive quantità, fermo restando l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato e comunque nel rispetto della normativa dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

In nessun caso eventuali integrazioni e migliorie relative al Piano di sicurezza e coordinamento **di cui all'Art. 15** proposte dall'impresa ed accettate dal Coordinatore per l'esecuzione, potranno giustificare modifiche od adeguamenti dei prezzi pattuiti.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto, compensato a corpo e/o a misura e soggetto a correttivo d'asta, risulta dai prospetti riassuntivi riportati di seguito ed ammonta a **Euro € 112.445,67 I.V.A. esclusa** (Euro centododiciquattrocentoquarantacinque/679).

L'importo relativo ai costi per la sicurezza, evidenziato nel bando di gara e non soggetto a ribasso d'asta ammonta ad **Euro 1377,84 I.V.A. esclusa** (Euro milletrecentosettantasette/84). I relativi importi verranno contabilizzati, e liquidati all'appaltatore, ad ogni stato d'avanzamento in proporzione percentuale sull'avanzamento dei lavori.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO			
Descrizione	Importo		
		Parziale	Totale
A - LAVORI			
Lavori soggetto a ribasso	€	112.445,67	
Oneri per la sicurezza	€	1377,84	
Per lavori sommano	€		113.823,51
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1 - Onere fiscale sui lavori (IVA al 22% su A)	€	25.041,17	
B2 - Spese tecniche per progettazione e D.L.	€	10.073,48	
B3 – altre spese tecniche.	€	778,69	
B4 – Onere Fiscale IVA su B2-spese progettazione e DL	€	2.216,17	
B5 - Onere Fiscale IVA sulle spese Tecniche (IVA al 22% su B3))	€	171,31	
A disposizione sommano	€		38280,82
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A + B)	€		152.104,33

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**Art. 6 - CONOSCENZA DELLE NORME DI APPALTO**

L'Appaltatore dovrà presentare, in fase di gara, una dichiarazione attestante, oltre la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, anche di avere esaminato ed accettare gli elaborati progettuali (compreso il computo metrico), di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie, delle discariche autorizzate, nonché di essere a conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori. Egli dovrà inoltre dichiarare di giudicare i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La dichiarazione dovrà anche contenere l'attestazione di avere effettuato una verifica sulla disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri, ricompresi nell'importo totale dei lavori, relativi al mantenimento in efficienza degli accessi al cantiere dalle strade pubbliche esistenti (qualunque sia la loro distanza e la natura dei terreni da attraversare) fino alla totale esecuzione dei lavori, al ripristino di tutte le opere eventualmente danneggiate dal passaggio dei mezzi e degli operai, nonché gli oneri relativi agli adempimenti e obblighi previsti nel Piano di sicurezza.

Art. 7 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, stabilite oltre che dal presente Capitolato Speciale d'Appalto:

- a) dal D.Lgs. 50/2016;
- b) dal D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei Contratti;
- c) da tutte le leggi e le norme in vigore per i lavori pubblici che si eseguono per conto dello Stato;
- d) da tutte le norme in materia di prevenzione mafiosa;
- e) da tutte le leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- f) dalle leggi e disposizioni vigenti circa la tutela, salute, assicurazioni ed assistenza dei lavoratori;
- g) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie, con particolare riferimento alla Legge 12/03/1999 n. 68 sul lavoro dei disabili;
- h) dalle leggi e dai patti sindacali;
- i) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- l) dal regolamento della Polizia Urbana;
- m) dal regolamento dei contratti della Stazione Appaltante;
- n) dal DM.37/08 in materia di impianti.

L'Appaltatore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Art. 8 - ALIQUOTE SPESE GENERALI ED UTILE DELL'APPALTATORE

Le aliquote per le spese generali e per l'utile dell'Appaltatore vengono fissate nella seguente misura:

- Spese generali 13% (tredici per cento)
- Utile dell'Appaltatore 10% (dieci per cento)

**Art. 9 - DOMICILIO - RECAPITO FISSO - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE
COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI**

Per tutti gli effetti del contratto, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio nel Comune dove ha sede la Stazione Appaltante, presso la propria residenza o sede legale in città, oppure presso la Sede dell'Amministrazione appaltante, negli altri casi.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con la D.L.; a tal effetto, deve stabilire nel Comune dove ha sede la Stazione Appaltante, un luogo centrale di sicuro recapito provvisto di telefono e darne immediata comunicazione alla D.L. stessa.

L'Appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, potrà assolvere gli adempimenti amministrativi derivanti dall'appalto anche attraverso un procuratore regolarmente nominato (la cui procura dovrà essere trasmessa all'Amministrazione in originale o in copia autenticata).

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

E' fatto obbligo all'Appaltatore di indicare il recapito postale e di precisare le modalità con le quali desidera che la tesoreria effettui i pagamenti, indicando le persone autorizzate a riscuotere le somme dovute in acconto ed a saldo.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone designate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione. In difetto di tale notizia, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto possono essere fatte o direttamente in cantiere o al domicilio eletto. Le intimazioni degli atti giudiziari si eseguono con magistero di ufficiale giudiziario; le altre notificazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

Art. 10 - AFFIDAMENTO DEI LAVORI

L'affidamento dei lavori oggetto del presente appalto avverrà nel rispetto della legislazione vigente e di quanto espressamente indicato nel bando di gara specifico.

Art. 11 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- gli elaborati progettuali;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento, predisposto dal coordinatore per la progettazione; fanno parte integrante del PSC, il fascicolo tecnico comprensivo del manuale di manutenzione, i disegni dell'area di cantiere, il computo del costo della sicurezza; completano il PSC le eventuali proposte integrative presentate dall'Appaltatore, nei casi e secondo le tipologie di cantiere previste dagli artt. 99, 100 e 101 del D.Lgs 81/08, oltre al Piano Operativo di sicurezza predisposto dall'Appaltatore di cui ai medesimi articoli;
- il cronoprogramma del lavoro.

E' vietata la riproduzione, imitazione e contraffazione per altri lavori estranei al presente appalto di documenti, disegni, schizzi, modelli, ecc., consegnati all'Appaltatore sia in sede di gara sia in corso di esecuzione del contratto.

Art. 12 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**Cauzione provvisoria**

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alla gara d'appalto è fissato, come disposto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2% dell'importo dei lavori ed è da prestare, a scelta dell'offerente, mediante fidejussione bancaria rilasciata da istituto di credito autorizzato ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, o fidejussione assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13/02/1959 n. 449, oppure in contanti o in titoli del debito pubblico da depositare presso la Tesoreria dell'Amministrazione appaltante.

La fidejussione, secondo quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, attraverso un'esplicita clausola per la quale la Banca o la Compagnia d'Assicurazione s'impegnano a versare l'importo della fidejussione a prima richiesta, senza possibilità di opporre eccezioni.

La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno scritto di un fidejussore a rilasciare una fidejussione pari al 10% dell'importo contrattuale, quale garanzia definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente.

La cauzione provvisoria, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e la cui validità dovrà protrarsi per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e fino alla stipulazione del contratto, verrà restituita all'aggiudicatario al momento della stipulazione dello stesso contratto, con contestuale presentazione della cauzione definitiva del 10%.

La stessa cauzione verrà restituita agli offerenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, unitamente a tutta la documentazione amministrativa.

Secondo quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, l'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% per le imprese alle quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee serie Uni Cei En 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee serie Uni En Iso 9000.

Cauzione definitiva

La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, è fissata nella misura del 10% dell'importo

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

contrattuale nel caso in cui il ribasso offerto in sede di gara non superi il limite del 20%.

Nel caso di ribasso superiore a tale limite, la garanzia dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva del 10% resta vincolata fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e viene restituita all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Le disposizioni in materia sono disciplinate dagli artt. 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 123 del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii..

La cauzione definitiva dovrà essere costituita, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge 10/06/1982 n. 348, esclusivamente mediante fidejussione bancaria rilasciata da istituto di credito autorizzato ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, o fidejussione assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13/02/1959 n. 449.

La fidejussione, secondo quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, attraverso un'esplicita clausola per la quale la Banca o la Compagnia d'Assicurazione s'impegnano a versare l'importo della fidejussione a prima richiesta, senza possibilità di opporre eccezioni.

La cauzione definitiva sarà incamerata dall'Amministrazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione dei lavori.

In caso di riunioni di concorrenti ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, le fidejussioni dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale e con responsabilità "pro quota" ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.

Secondo quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, l'importo della cauzione definitiva è ridotto del 50% per le imprese alle quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee serie Uni Cei En 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee serie Uni En Iso 9000.

Garanzia adempimenti previdenziali-assistenziali-assicurativi dei dipendenti

Su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi (compresa la cassa edile) non abbiano comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione disporrà il pagamento a favore degli stessi enti che ne abbiano fatto richiesta, deducendone l'importo dalle ritenute di cui sopra.

Garanzia pagamento rata di saldo

L'Appaltatore, prima del pagamento della rata di saldo, dovrà presentare all'Amministrazione una fidejussione di importo pari alla stessa rata di saldo e con validità fino al collaudo definitivo.

La fidejussione dovrà avere le stesse caratteristiche riportate ai punti precedenti.

In caso di riunioni di concorrenti ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 le fidejussioni dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale e con responsabilità "pro quota".

Polizza assicurativa CAR (Construction all risk)

L'Appaltatore è obbligato a stipulare una polizza assicurativa "All risk", specifica per l'appalto, che tenga indenne l'Amministrazione appaltante dai rischi di danneggiamento o distruzione parziale o totale di impianti ed opere, anche preesistenti, che potrebbero verificarsi nel corso d'esecuzione dei lavori, e che copra anche la responsabilità civile per danni verso terzi.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione parziale o totale di impianti ed opere, anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, redatta secondo lo Schema tipo 2.3 e Scheda tecnica 2.3 di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive 12/03/2004 n. 123 che preveda:

- alla Sezione A copertura assicurativa dei danni alle opere durante la loro esecuzione per i seguenti importi:
 - Partita 1: Opere per l'importo di aggiudicazione inclusi oneri sicurezza.
 - Partita 2: Opere preesistenti: per l'importo di € 1.000.000,00.
 - Partita 3: Demolizione e Sgombero per l'importo di € 100.000,00.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- alla Sezione B copertura assicurativa della responsabilità civile durante l'esecuzione delle opere a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi per l'importo di € 1.000.000,00 per sinistro.

La polizza di cui sopra deve portare la dichiarazione di vincolo a favore dell'Appaltante e deve coprire l'intero periodo dell'appalto con decorrenza dalla data di inizio effettivo dei lavori fino alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo e del certificato di regolare esecuzione e comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori; L'appaltatore trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.

La polizza CAR dovrà essere preventivamente accettata dall'Amministrazione ed esibita al momento della stipulazione del contratto.

La copertura assicurativa, decorrente dalla data di consegna dei lavori, dovrà avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non deve comportare l'inefficacia della garanzia.

In caso di riunioni di concorrenti ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 le garanzie assicurative dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale e con responsabilità "pro quota" ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Non si potrà procedere alla stipula del contratto in assenza del verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento e dall'impresa appaltatrice che dia atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

La firma del contratto d'appalto e la consegna dei documenti necessari alla stipulazione dello stesso dovrà avvenire entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione nel caso di pubblico incanto, licitazione privata ed appalto concorso, ed entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione dell'offerta nel caso di trattativa privata e di cottimo fiduciario.

L'Appaltatore verrà convocato per la stipula entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione nel caso di pubblico incanto, licitazione privata ed appalto concorso, ed entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione di accettazione dell'offerta nel caso di trattativa privata e di cottimo fiduciario; qualora non si presenti entro i termini stabiliti verrà diffidato a procedere entro il termine perentorio di 30 giorni nel primo caso ed entro il termine di 15 giorni nel secondo caso.

Qualora l'impresa aggiudicataria non si presenti entro i termini della diffida di cui sopra, decadrà dall'aggiudicazione e l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione provvisoria prestata a garanzia dell'adempimento.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa si obbliga al rispetto di tutte le norme riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per la stipulazione del contratto è necessario che l'impresa aggiudicataria produca la seguente documentazione, in tutto o in parte, secondo le indicazioni dell'Amministrazione stessa:

- *Composizione societaria* ai sensi del D.P.C.M. 187/1991;
- *Modulo GAP*;
- *Documentazione antimafia, GAP e composizione societaria* nel caso l'Appaltatore risulti un consorzio ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016;
- *Piani di sicurezza* con le precisazioni di cui all'art. 15;
- *Dichiarazione* attestante che nel Consorzio esistono / non esistono imprese associate detenenti una partecipazione superiore al 10%, ovvero imprese associate per conto delle quali il Consorzio operi in modo esclusivo nei confronti della P.A.;
- *Garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 12*;
- *Documentazione Antimafia* in relazione all'importo contrattuale ed a quanto stabilito dalla vigente normativa;
- *Dichiarazione* indicante lo specifico contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti ed il rispetto degli obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali previsti dalle Leggi e dai contratti.

Art. 14 - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art.18 della legge 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 406/1991 e dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

L'affidamento in subappalto potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Amministrazione, con riferimento alle lavorazioni di seguito riportate, ed è sottoposto alle seguenti condizioni:

1. che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le lavorazioni che intende subappaltare o concedere

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- in cottimo;
2. che l'Appaltatore provveda, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle lavorazioni, al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante;
 3. che, al momento del deposito presso la stazione appaltante del contratto di subappalto, l'Appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al successivo punto 4;
 4. che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia qualificato, se italiano o straniero non appartenente ad uno stato membro della U.E., per le categorie corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, ovvero, se appartenente ad uno Stato membro della U.E., sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa dello Stato di appartenenza in materia di qualificazione delle imprese;
 5. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge 31/50/1965 n. 575 e successive modificazioni.

Ai fini del subappalto, si elencano di seguito le categorie di opere necessarie per l'esecuzione dei lavori, riconducibili alle sottoelencate categorie di cui al D.P.R. n. 207/2010:

Categoria (D.Lgs. 207/10)	Lavorazione	Importo in Euro (lavorazione/manodopera/sicurezza)
OG 13 (prevalente)	Opere di ingegneria naturalistica	113.823,51
Importo totale		113.823,51

L'Appaltatore che affida opere in subappalto senza avere richiesto ed ottenuto le necessarie autorizzazioni, sarà punito con l'arresto e l'ammenda ai sensi dell'art. 21 della L. 646/1982 e successive modificazioni. Le stesse pene si applicano al subappaltatore ed all'affidatario del cottimo. E' data altresì all'Amministrazione appaltante la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

L'impresa ha l'obbligo di praticare per i lavori e le opere affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al 20%, così come disposto dal comma 4 dell'art. 18 della L. 55/1990.

Le disposizioni per il subappalto si applicano a qualsiasi contratto avente ad oggetto attività che richiedono impiego di mano d'opera, quali le forniture con posa in opera ed i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro, e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare. E' inoltre fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore, e per suo tramite le imprese subappaltatrici, deve trasmettere all'Amministrazione la documentazione attestante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi ed antinfortunistici, oltre a trasmettere periodicamente (con la frequenza richiesta dalla D.L.) copia dei relativi versamenti.

L'Appaltatore, nel caso di utilizzazione di subappalto, di noli a caldo o di contratti simili, ha l'obbligo di riportare nei cartelli esposti all'esterno dei cantieri anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'impresa che chiede l'autorizzazione ad avvalersi del subappalto o del cottimo deve presentare all'Amministrazione Comunale (U.O. Atti Amministrativi del Settore Lavori Pubblici) apposita domanda corredata dalle seguenti dichiarazioni e certificazioni, rese ai sensi della vigente normativa:

- a) lavorazione oggetto del subappalto e relativo importo;
- b) che l'impresa affidataria del subappalto sia qualificata, ai sensi della vigente normativa, per categorie corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo ovvero, se appartenente ad uno Stato membro della U.E., sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa dello Stato di appartenenza in materia di qualificazione delle imprese. In presenza di impianti di cui all'art. 1 del DM 37/08, una particolare attenzione dovrà essere riservata dall'Appaltatore al pieno rispetto delle condizioni previste dalla legge medesima;
- c) che l'impresa aggiudicataria praticherà gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al 20%;
- d) l'insussistenza di forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile (società controllate e società collegate) con l'impresa affidataria del subappalto;
- e) documentazione necessaria per la richiesta di informazioni al Prefetto competente, per importi superiori al limite previsto dalla vigente normativa;

Art. 15 - MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Le disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili sono disciplinate dal Titolo IV del D.Lgs. 81 del 9/04/2008. I cantieri soggetti a tale norma sono definiti dall'art 89 del citato Decreto e tutti i soggetti definiti da tale normativa sono tenuti a rispettare e adempiere ai rispettivi obblighi in essa richiamati. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore deve redigere e consegnare all'Amministrazione:

- eventuali proposte integrative del Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione;
- un Piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dello specifico cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come Piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione.

Il Piano di sicurezza e coordinamento predisposto dall'Amministrazione, oltre che il Piano operativo di sicurezza predisposto dall'Appaltatore, formano parte integrante del contratto di appalto e sono in esso richiamati.

Le gravi o ripetute violazioni ai Piani di sicurezza sopra richiamati da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Gli oneri relativi alla sicurezza, evidenziati nel bando di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta; il relativo importo verrà pagato ad ogni stato d'avanzamento in proporzione percentuale all'avanzamento dei lavori.

Art. 16 - SPESE**Sono a carico dell'Appaltatore:**

- Le spese relative alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni, comprese quelle di bollo e l'imposta di registro sul contratto e sugli eventuali atti accessori ed integrativi dello stesso.
- I diritti di segreteria a norma della Legge 08/06/1962 n. 604 e successive modificazioni.
- Le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dal giorno della consegna a quello del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.
- Le spese relative all'emissione delle garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 12.
- Le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, relativo alla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
- Il contributo dovuto alla Cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri e gli architetti (art. 24 della Legge 04/03/1958 n. 179 ed art. 6 del D.P.R. 31/03/1961 n. 521), qualora l'Appaltatore richieda la prestazione di un libero professionista per qualsiasi incarico.
- Tutti gli oneri accessori per il rilascio del certificato di collaudo statico, quando necessario, e del collaudo tecnico-amministrativo (da prevedersi anche in corso d'opera nei casi previsti dagli artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016), quali prove di carico, prove sulle strutture, carotaggi, saggi, accertamenti, prove di riscontro, ripristini, materiali d'uso, mano d'opera, ecc..
- Le spese per gli eventuali sezionamenti di reti tecnologiche e impianti che si rendessero necessari per l'esecuzione dei lavori, quando i lavori interferiscono con queste.
- Il pagamento del bollettino, qualora necessari, per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e del bollettino per l'ottenimento del parere relativo all'usabilità da parte dell'AUSL.
- La corresponsione, qualora necessari, del compenso dovuto all'Ente preposto per le verifiche di legge sull'impianto di messa a terra.
- L'onere, qualora necessari, per il pagamento della pratica relativa al primo collaudo degli apparecchi di sollevamento e dei recipienti a pressione.
- Le eventuali anticipazioni contrattuali da versare agli enti esercenti (Enel, Seabo, ecc.) al fine di attivare le relative utenze.
- Le spese, se necessario, per l'accatastamento dell'opera oggetto dell'intervento, comprendenti tutte le procedure inerenti l'introduzione al catasto terreni quando necessario (rilievo topografico, elaborazioni e stesura pratiche occorrenti, ecc.) ed al catasto urbano (stesura pratiche, procedura DOCFA, ecc.) e relativa presentazione ed approvazione. Ad accatastamento avvenuto, la consegna all'Amministrazione dei modelli relativi completi degli elaborati grafici (su supporto cartaceo e informatico) e delle visure aggiornate, previa fornitura della situazione catastale in possesso dell'Amministrazione.
- Le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti in cantiere, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 05/02/1997 n. 22 (Decreto Ronchi).
- Le spese relative a quant'altro previsto dall'art. 44 del presente capitolato.

Sono a carico dell'Amministrazione:

- L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) sul tipo di opere oggetto dell'appalto.
- Le spese e tasse per eventuale occupazione del suolo pubblico.

Art. 17 - CONSEGNA - INIZIO - TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI - PROROGHE

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**PENALI PER I RITARDI - PREMIO DI ACCELERAZIONE**

La consegna dei lavori viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno e nel luogo a tal fine stabilito, comunque entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

Della consegna viene steso verbale in doppia copia ed in contraddittorio con l'Appaltatore, firmato da quest'ultimo e dalla D.L.; dalla data del verbale decorre il termine utile per il compimento dell'opera o dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la D.L. fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il nuovo termine assegnato, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto di far valere ogni ragione o compenso per i danni subiti.

Nel caso l'Amministrazione, per motivi di urgenza, reputi necessario procedere alla consegna dei lavori appena noti i risultati di gara e quindi prima della stipula del regolare contratto, la D.L. provvederà alla stesura di un "Verbale di consegna dei lavori sotto le riserve di legge", previa consegna all'Amministrazione della polizza assicurativa CAR di cui all'art. 12 e fatte salve le verifiche sulla documentazione antimafia, senza che l'impresa possa richiedere per questo riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere.

In casi particolari, la consegna dei lavori potrà avvenire con successivi verbali di consegna parziale e l'Appaltatore potrà iniziare i lavori per le sole parti già consegnate, senza che tale circostanza risulti motivo di iscrizione di riserve; la data di consegna, a tutti gli effetti di legge, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. L'Appaltatore è tenuto, in questo caso, a redigere un programma di esecuzione dei lavori relativo alle aree o immobili disponibili.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore e per suo tramite le imprese subappaltatrici, deve trasmettere all'Amministrazione la documentazione attestante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi ed antinfortunistici, oltre a trasmettere periodicamente (con la frequenza richiesta dalla D.L.) copia dei relativi versamenti.

Il tempo utile per ultimare i lavori oggetto dell'appalto, **indicato specificatamente nel Contratto** si intende valutato in giorni naturali successivi, continui e decorrenti dalla data di consegna. In detto periodo s'intende compreso il tempo necessario per l'installazione del cantiere e di ogni altro impianto accessorio.

Con la dizione "giorni-consecutivi" si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio dei lavori od interruzione nella esecuzione degli stessi che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dalla D.L.

L'ultimazione dei lavori deve risultare da apposito "verbale" redatto dalla D.L. e sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.

L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile all'Amministrazione, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Qualora si verifichino circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione dei lavori, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'impresa.

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione dei lavori ordinata dalla D.L. o dal Responsabile del procedimento in seguito al verificarsi di speciali circostanze che impediscano temporaneamente l'esecuzione dei lavori, quali cause di forza maggiore, eccezionali condizioni meteorologiche, difficoltà imprevedibili di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, esigenze di pubblico interesse o di necessità; tali sospensioni comportano l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione ordinata.

In caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate, le penali indicate esplicitamente nel contratto, oltre al risarcimento degli eventuali ulteriori danni derivanti dagli stessi ritardi.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Tanto la penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nello stato finale a debito dell'Appaltatore.

**Art. 18 - PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI - SOSPENSIONI
RIPRESA DEI LAVORI – RISERVE**

L'Appaltatore, tenuto conto della pianificazione delle lavorazioni nei principali aspetti di sequenza logica e temporale effettuata dal progettista dell'opera in fase di progetto esecutivo, e nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 15, dovrà presentare all'Amministrazione un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie, completo dell'indicazione dell'importo dei vari stati di avanzamento alle scadenze temporali contrattualmente previste.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Tale programma, a cui l'Appaltatore si intende vincolato, dovrà essere sottoposto alla D.L. entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori in caso di consegna anticipata degli stessi, effettuata sotto le riserve di legge.

L'Appaltatore deve provvedere a fornire con continuità la necessaria attrezzatura e la mano d'opera occorrenti per l'esecuzione dei propri lavori e per l'assistenza muraria agli eventuali lavori scorporati, quale che sia il ritmo e l'andamento dei lavori stessi.

Nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro, qualora la D.L. ravvisi la necessità che i lavori siano eseguiti in condizioni eccezionali (prolungamento del normale orario di lavoro, lavoro notturno, prefestivo e festivo, ecc.), impartirà un ordine scritto all'Appaltatore che sarà tenuto ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere. Ove consentito dagli accordi sindacali, l'Appaltatore potrà eseguire i lavori oltre il normale orario giornaliero, di notte e nei giorni festivi e prefestivi, dandone preventiva comunicazione alla D.L. che, qualora esistano motivati impedimenti, potrà comunque vietarne lo svolgimento; in tale caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo oltre i prezzi contrattuali.

La D.L. si riserva facoltà di sospendere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, i lavori in corso di esecuzione qualora sussistano speciali circostanze che impediscano temporaneamente la loro esecuzione; tali circostanze sono riconducibili a cause di forza maggiore, eccezionali condizioni meteorologiche o similari, quali impreviste difficoltà di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, nonché la redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. Il Responsabile del procedimento può, a suo insindacabile giudizio, sospendere i lavori per esigenze di pubblico interesse o necessità.

Per ogni sospensione la D.L. dovrà motivarne le ragioni e l'imputabilità in un apposito verbale indicante lo stato di avanzamento dei lavori al momento della sospensione, compilato in presenza dell'Appaltatore e da questo sottoscritto. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale di sospensione.

Per le sospensioni per pubblico interesse o necessità, purché inferiori ad un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori o comunque a 6 mesi complessivi, l'Appaltatore non può avanzare eccezione alcuna o richieste di particolari compensi non previsti dal presente capitolato.

Per tutta la durata della sospensione l'impresa è tenuta alla custodia del cantiere; l'organizzazione di mezzi e personale deve essere inoltre mantenuta integra al fine di consentire la ripresa dei lavori appena cessate le cause.

Appena cessate le cause della sospensione, la D.L. redigerà un apposito verbale di ripresa dei lavori, firmato dall'Appaltatore ed indicante il nuovo termine contrattuale. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale.

La sospensione comporta l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione stessa.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della D.L., senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, qualunque sia la contestazione o la riserva iscritta negli atti contabili.

Le eventuali riserve, a pena di decadenza, dovranno essere formulate ed iscritte negli atti contabili dell'appalto.

Art. 19 - PREZZI A BASE D'APPALTO

I prezzi unitari a base d'appalto sono elencati nell'elenco prezzi allegato al presente capitolato. I prezzi, sia a corpo sia a misura, sono comprensivi di tutte le spese per l'acquisto dei materiali, le lavorazioni, i trasporti, la mano d'opera, ecc., nonché dell'aliquota del 13% per spese generali e dell'aliquota del 10% per l'utile dell'Appaltatore.

Detti prezzi si intendono quindi comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'assuntore dei lavori dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente, nella materia applicabile, e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. Si precisa in merito quanto segue:

- a) che i prezzi per la fornitura a piè d'opera dei materiali sono comprensivi di ogni spesa per acquisto, carico, trasporto, scarico, cali, perdite, sprechi, ripristini od altro per dare i materiali stessi pronti all'impiego a piè d'opera, compreso la loro eventuale consegna temporanea presso il magazzino comunale che verrà indicato dalla D.L. ed il successivo trasporto in cantiere, nonché gli oneri relativi al loro carico e scarico;
- b) che i materiali ed i componenti, che devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale e risultare della migliore qualità, possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della D.L., accettazione che si intende definitiva solamente dopo la loro posa in opera, restando fermi i diritti dell'Amministrazione in sede di collaudo;
- c) che i prezzi per i lavori completi, sia a corpo che a misura, sono comprensivi di ogni spesa per materiali, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggettamenti, indennizzi a terzi, tasse,

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte, nonché per la loro manutenzione fino al collaudo, con esclusione della sola manodopera compensata a parte;
- d) che i prezzi per la manodopera (*non soggetti a ribasso d'asta*) necessaria alla realizzazione di lavori completi, compensati sia a corpo che a misura, sono comprensivi di ogni spesa per attrezzature, indennizzi a terzi, tasse, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte, nonché per la loro manutenzione fino al collaudo;
- e) che per quanto concerne gli articoli dell'elenco prezzi che prevedano alternative in merito alle caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature nonché alle modalità di esecuzione dei lavori, le scelte verranno effettuate dalla D.L..

Con tali prezzi si intendono compensati i lavori ultimati completamente ed a regola d'arte, compresi tutti gli oneri facenti capo all'Appaltatore, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente capitolato.

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i lavori e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei singoli prezzi unitari, prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta che proporrà partecipando all'appalto.

I lavori, le somministrazioni e tutte le prestazioni oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base ai prezzi unitari allegati, applicando agli stessi il correttivo d'asta contrattuale.

Art. 20 - VARIANTI - NUOVI PREZZI - REVISIONE DEI PREZZI

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente quando ricorra uno dei motivi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016; tali varianti sono disposte dalla D.L. e preventivamente approvate dall'Amministrazione.

Per le sole ipotesi previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 sopra richiamato, l'Amministrazione, durante l'esecuzione dell'appalto, può ordinare all'Appaltatore una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto; l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tali lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, senza pretendere alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

L'Amministrazione potrà ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto, prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale e nel limite di un quinto dello stesso importo, senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo d'indennizzo.

Nessuna variazione o addizione arbitraria al progetto approvato potrà essere quindi introdotta autonomamente dall'Appaltatore, pena il mancato pagamento dei lavori non autorizzati ed il ripristino, a carico dello stesso Appaltatore, dei lavori e delle opere alla situazione originaria, secondo le disposizioni della D.L..

Nei casi d'assoluta urgenza, l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali della D.L.; in questi casi l'Amministrazione potrà tuttavia sospendere l'esecuzione dei lavori ordinati d'urgenza, pagando all'Appaltatore le spese già sostenute all'atto della sospensione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dalla D.L. per risolvere aspetti di dettaglio contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro, ed al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, e l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguirle, le varianti in aumento od in diminuzione ordinate dalla D.L. e finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali alla natura dell'opera appaltata e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

In conseguenza di eventuali varianti o dell'applicazione di soluzioni esecutive diverse da quelle originali, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche necessarie durante il ciclo di vita utile dell'opera e rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità realizzative dell'opera, gli elaborati del progetto sono aggiornati e consegnati all'Amministrazione, a cura dell'Appaltatore e con l'approvazione della D.L..

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; quando sia necessario eseguire lavorazioni non previste dal contratto od impiegare materiali non previsti negli elenchi dei prezzi allegati al contratto, i nuovi prezzi, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii., si valutano desumendoli dallo stesso elenco prezzi contrattuale, oppure ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto, oppure, quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli parzialmente o totalmente da nuove regolari analisi.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta nuovi prezzi.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore ed approvati secondo quanto disposto dal D.P.R. 207/2010.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati ed approvati, l'Amministrazione può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità dei lavori; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile, salvo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

**Art. 21 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
PAGAMENTI IN ACCONTO - CONTO FINALE - PAGAMENTO DEL SALDO**

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane s.p.a, a mezzo di bonifico bancario o postale, con l'indicazione del codice unico di progetto CUP

Gli estremi identificativi nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato dovranno essere comunicati al Responsabile del procedimento entro sette giorni dalla sua accensione.

Analoghi obblighi sono in capo ai subappaltatori ed ai subcontraenti della filiera delle Imprese interessate ai lavori, come disposto dal comma 7 del citato articolo.

L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010 al subappaltatore e/o subcontraente pertanto qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura - ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori ed in base ai documenti contabili, l'Appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto a misura dell'avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti ed ogni qualvolta il suo credito liquido, comprensivo del correttivo pattuito, **raggiunge la somma stabilita per ciascuna rata come da contratto.**

L'impresa dovrà presentare fattura in originale oltre a due copie; alla liquidazione verranno altresì allegati i prescritti atti contabili (liste, libretti, registri, ecc.).

La fattura, dovrà essere accompagnata da una autodichiarazione dell'impresa attestante la regolarità nei confronti degli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, come indicato all'Art. 12. Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi compresa la cassa edile non abbiano comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione disporrà il pagamento a favore degli stessi enti che ne abbiano fatto richiesta, deducendone l'importo dalle ritenute di cui sopra.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, l'Amministrazione, fermo restando la possibilità di valersi della cauzione definitiva del 10%, oltre a valutare se procedere alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito all'art. 27 e ad informare gli organi competenti e fatte salve le maggiori responsabilità dell'Appaltatore, procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati. Tale somma verrà trattenuta dall'Amministrazione fino alla dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione degli adempimenti. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'impresa appaltatrice qualora venga accertata un'inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi secondo cui l'Appaltatore deve farsi carico dell'osservanza, da parte del subappaltatore, di quanto previsto dal capitolato.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo per chiedere risarcimenti.

In caso di ritardato pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente da parte dell'Appaltatore che, pur invitato per iscritto non adempia nei termini prescritti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di pagare direttamente le retribuzioni arretrate ai dipendenti, detraendo il relativo importo dalle somme dovute

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

all'Appaltatore per l'esecuzione del contratto.

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 30 giorni, l'Amministrazione disporrà il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

Redatto il verbale di ultimazione dei lavori e compilato il conto finale, con le stesse modalità previste per gli stati di avanzamento dei lavori, viene rilasciato l'ultimo acconto, tenuto conto del correttivo d'asta e delle ritenute stabilite.

Il conto finale sarà accompagnato da una relazione della D.L. riguardo all'esecuzione dei lavori stessi.

Il Responsabile del procedimento invita l'Appaltatore a prendere cognizione ed a sottoscrivere il conto finale entro 30 giorni dall'invito.

L'Appaltatore, all'atto della sottoscrizione del conto finale, non potrà iscrivere domande per oggetto od importo diverse da quelle formulate sul registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori; egli dovrà inoltre confermare le riserve già iscritte fino a quel momento negli atti contabili per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario.

Nel caso l'Appaltatore non firmi il conto finale entro il termine sopra indicato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende da lui definitivamente accettato.

Il pagamento della rata di saldo avverrà entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666 comma 2, del codice civile, previa presentazione all'Amministrazione di una fidejussione, **come indicato all'art. 26**, di importo pari alla stessa rata di saldo e con validità fino al collaudo definitivo.

Inoltre, solamente per lavori di cui al D.Lgs. 50/2016, la liquidazione della rata di saldo è subordinata all'accensione di una polizza indennitaria decennale completa di responsabilità civile verso terzi, **come indicato all'art. 26**.

Art. 22 - RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO

Per quanto riguarda eventuali ritardi nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa per cause riconducibili a responsabilità dell'Amministrazione, si applica quanto disposto dall'art. 142 e dall'art. 144 del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii..

**Art. 23 - MANUTENZIONE DELLE OPERE ESEGUITE - COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE
AVVISI AD OPPONENDUM - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA**

Dalla data di ultimazione, e fino alla data del certificato di collaudo provvisorio / regolare esecuzione, l'Appaltatore deve mantenere in perfetto stato i lavori eseguiti ed effettuare a proprie spese, a perfetta regola d'arte, le riparazioni che risultassero necessarie per deterioramenti, rotture od altro.

Qualora l'Appaltatore, richiamato per iscritto dalla D.L., trascuri la manutenzione, l'Amministrazione ha diritto di far eseguire d'ufficio le riparazioni necessarie; l'importo delle spese viene trattenuto sulla somma costituente il residuo credito dell'Appaltatore e, in difetto, sulla cauzione.

Durante il periodo di garanzia, e cioè fino a collaudo avvenuto, l'Appaltatore è considerato l'unico responsabile civile e penale per ogni eventuale danno od incidente provocato sia all'Amministrazione che a terzi in genere, in conseguenza di difetti di costruzione.

Il collaudo / regolare esecuzione viene effettuato non prima di mesi tre a partire dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di tempo stabiliti dagli artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016.

Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi 2 anni dall'emissione dello stesso certificato. Decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro 2 mesi dalla scadenza del medesimo termine. Nell'arco di tale periodo l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo.

Il certificato di collaudo viene trasmesso all'Appaltatore per la sua accettazione; l'Appaltatore dovrà firmarlo entro il termine di 20 giorni. Decorso inutilmente tale termine le risultanze del collaudo provvisorio si intendono accettate.

Si procederà al collaudo in corso d'opera nei casi previsti dagli artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 215 del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii. Il collaudatore in corso d'opera, oltre ad eseguire le visite programmate, dovrà in ogni caso fissare visite di collaudo durante le fasi di lavorazione degli scavi, delle fondazioni e di tutte quelle lavorazioni non ispezionabili in sede di collaudo finale e nei casi di interruzione o di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma.

Le visite di collaudo vengono sempre effettuate con la presenza obbligatoria della D.L. ed in contraddittorio con l'Appaltatore o con un suo rappresentante regolarmente autorizzato. Le date delle visite di collaudo, fissate dal Collaudatore, vengono comunicate a tutte le parti interessate a cura del Responsabile del procedimento. Nel caso che l'Appaltatore, seppur invitato, non intervenga alla visita di collaudo, questa

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

avviene alla presenza di due testimoni estranei alla stazione appaltante e la relativa spesa verrà posta a carico dell'Appaltatore.

Durante le operazioni di collaudo l'Appaltatore deve prestarsi ad eseguire, a propria cura e spese e mettendo a disposizione la mano d'opera ed i mezzi necessari, tutti gli accertamenti, le prove, i saggi, i riscontri ed i conseguenti ripristini che il Collaudatore ritenga necessari per verificare la qualità e la consistenza dei materiali impiegati, per accertare in genere la buona esecuzione dei lavori e la loro rispondenza alle prescrizioni di contratto, nonché per controllare le misure e qualità dei lavori riportati nei documenti contabili. Nel caso che l'Appaltatore non si presti a quanto richiesto, il Collaudatore dispone che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'Appaltatore.

Finché non è intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, l'Amministrazione ha facoltà di procedere ad un nuovo collaudo.

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, fermo restando il disposto dell'art. 1669 del Codice Civile, allo svincolo della cauzione definitiva a garanzia del mancato o inesatto adempimento agli obblighi contrattuali.

Redatto il certificato di ultimazione dei lavori l'Amministrazione provvede alla pubblicazione, qualora necessari, degli "avvisi ad opponendum" per permettere a coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, di presentare entro un termine non superiore a 60 giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Gli atti di opposizione per i crediti suddetti vengono comunicati dall'Amministrazione all'Appaltatore che non può pretendere il pagamento delle rate di saldo, né lo svincolo della cauzione, se non dimostra di aver tacitato ogni pretesa, producendo espressa dichiarazione di chi ha presentato opposizione.

Qualora l'Amministrazione abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera realizzata, ovvero parte di essa, prima del collaudo provvisorio o regolare esecuzione, può procedere alla presa in consegna anticipata se sono rispettate le condizioni previste dall'art. 230 del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii.

La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano insorgere al riguardo, oltre che sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Appaltatore.

Art. 24 - DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di danni causati da forza maggiore (quali ad esempio eccezionali eventi atmosferici, incendio, atti di vandalismo, ecc.), l'Appaltatore ne dovrà fare denuncia alla D.L., in forma scritta entro 5 giorni dal manifestarsi dell'evento, a pena di decadenza dal diritto di risarcimento; la D.L. redigerà un verbale di accertamento dei danni tendente ad accertare la loro causa e l'eventuale negligenza od omissione di cautele.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti negli scavi, interramenti di cunette, ecc., nonché ammaloramenti della soprastruttura stradale causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità o geli. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per perdita o danni, di qualunque entità e ragione, alle opere provvisorie, alle attrezzature ed utensili di cantiere, ai mezzi d'opera ed ai materiali non ancora posti in opera.

L'Appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia possibile accertare i fatti che hanno causato i danni.

Art. 25 - CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore può cedere il credito vantato nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia ed il cui oggetto sociale preveda l'attività di acquisto di crediti da impresa.

La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, e dovrà essere notificata all'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito, con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 15 giorni dalla notifica della cessione alla stessa Amministrazione.

L'Amministrazione potrà, contestualmente alla stipula del contratto, riconoscere preventivamente la cessione da parte dell'Appaltatore di tutti o parte dei crediti che dovranno giungere a maturazione; in ogni caso l'Amministrazione potrà opporre al concessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successivamente alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**Art. 26 - RECESSO - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso dovrà avvenire attraverso formale comunicazione all'Appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

L'Amministrazione ha inoltre il diritto di risolvere il contratto (oltre a non invitare l'Appaltatore a gare informali per un periodo di 3 anni) per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità e con le procedure previste dal D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii. e, tra l'altro, nei seguenti casi:

- Presenza sul lavoro in cantiere di persone non autorizzate.
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere.
- Mancato adempimento degli obblighi contrattuali - previdenziali – assistenziali – assicurativi nei confronti dei lavoratori.
- Subappalto non autorizzato.
- Quando la somma delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale.
- Quando sia intervenuta, nei confronti dell'Appaltatore, l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423, ovvero sia intervenuta condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi dell'Amministrazione, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti interessati ai lavori.

In ogni caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente, ma è tenuto al risarcimento dei danni causati all'Amministrazione dalla stipulazione di un nuovo contratto, o dalla esecuzione d'ufficio dei lavori appaltati, o da oneri per ritardata usabilità, interessi passivi, ecc., da valutarsi in sede di liquidazione finale.

Art. 27 - CONTESTAZIONI – CONTROVERSIE

In caso di contestazioni, relativamente ad aspetti tecnici che possono influire nell'esecuzione dei lavori e conformemente all'art. 164 del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento convoca le parti entro 15 giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del Responsabile del procedimento è comunicata all'Appaltatore, che ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, la D.L. redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla D.L. nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

In caso di controversie che comportino riserve sui documenti contabili in conseguenza delle quali l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale (in ogni caso non inferiore al 10% dell'importo contrattuale), il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione riservata della D.L., del Collaudatore se già nominato e sentito l'Appaltatore sulle condizioni e termini di un eventuale accordo, formula all'Amministrazione una proposta motivata di soluzione bonaria, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima riserva. L'Amministrazione, entro 60 giorni dalla stessa proposta, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dalle parti.

L'Amministrazione si riserva comunque, in ogni momento, anche nei casi non previsti dal D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, di proporre all'Appaltatore la definizione mediante accordo bonario delle controversie insorte riguardo a riserve.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il foro competente è quello di Bologna.

Art. 28 - DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Nel corso dei lavori, per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono pertanto di esclusiva competenza dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione sia dell'elenco prezzi che dell'offerta presentata:

Organizzazione di cantiere

- 1) L'installazione del cantiere e della relativa attrezzatura, la recinzione del cantiere, la predisposizione e il mantenimento in efficienza degli accessi al cantiere dalle strade pubbliche, la custodia e buona

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

conservazione delle opere fino alla data del collaudo provvisorio / regolare esecuzione, compresi i materiali esistenti o trasportati nel frattempo in cantiere forniti dall'Appaltatore o di proprietà dell'Amministrazione o di altre ditte aggiudicatrici di altri lavori inerenti all'opera ma esclusi dal presente appalto;

- 2) Il costante mantenimento del cantiere in condizioni di decoro (recinzioni, accessi, ponteggi, cartellonistica, segnaletica, ordine e pulizia all'interno e nelle immediate vicinanze per evitare che diventi luogo di degrado), dalla consegna fino alla restituzione all'Amministrazione a lavori finiti;
- 3) La direzione del cantiere, svolta dal titolare dell'impresa o da altra persona idonea e qualificata, incaricata dal titolare stesso ed accettata dalla D.L. Il Direttore del cantiere assume la responsabilità della conduzione, della gestione tecnica e dell'organizzazione del cantiere, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dalla D.L. in corso d'opera. Il nominativo del Direttore del cantiere deve essere notificato per iscritto alla D.L. prima della consegna dei lavori, con l'indicazione della qualifica professionale, e si intende accettato a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del Direttore del cantiere devono essere tempestivamente notificate alla D.L., restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del cantiere. In caso di gravi e giustificati motivi, l'Amministrazione può esigere la sostituzione del Direttore di cantiere, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore;
- 4) Le misure e gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose, durante l'esecuzione dell'appalto, nonché l'onere per l'eventuale ripristino di opere o per il risarcimento di danni a luoghi, cose o terzi conseguenti a tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti;
- 5) L'approvvigionamento dell'acqua, dell'energia elettrica, dei combustibili e dei carburanti, l'installazione dei ponteggi, l'utilizzo dei mezzi d'opera e di quant'altro occorrente per l'esecuzione dei lavori di propria competenza o per l'assistenza ad eventuali opere scorporate per le quali tali oneri siano contrattualmente previsti;
- 6) L'allontanamento dal cantiere, fino alla località indicata, dei materiali di risulta dalle demolizioni e scavi. L'Appaltatore dovrà accordarsi direttamente con i proprietari interessati per permessi di passaggio e concessioni, per l'apertura di cave, per la creazione di depositi e per quant'altro necessario, sollevando completamente l'Amministrazione da ogni onere. Dovrà inoltre provvedere a propria cura e spese alla corresponsione dei relativi indennizzi ed in genere alla tacitazione di qualsiasi danno conseguente ai lavori;
- 7) Le spese per il passaggio, le occupazioni temporanee e per il risarcimento di danni per abbattimento di piante e per depositi di materiali;
- 8) Lo sgombero, in tutti i locali ed aree esterne oggetto di intervento e/o passaggio per l'attività di cantiere, di suppellettili, masserizie, calcinacci e quant'altro da destinare a pubblica discarica, compresi gli oneri per il facchinaggio, carico, trasporto, scarico, deposito e smaltimento in discarica.
- 9) L'impiego di tecnici ed operai nonché la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per eseguire tutte le operazioni di tracciamento, verifica, misurazione e rilievo occorrenti, dalla consegna dei lavori fino alla data del collaudo provvisorio/regolare esecuzione, compreso l'onere della conservazione di eventuali segnali di riferimento di interesse;
- 10) Le prove e verifiche di qualsiasi genere ordinate dalla D.L. per accertare la qualità e la resistenza dei terreni, dei materiali e dei componenti interessanti l'esecuzione delle opere appaltate, nonché la capacità portante delle strutture costruite. Tali verifiche non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti o difformità dell'opera, di parte di essa o dei materiali impiegati, e non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore;
- 11) L'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dai lavori ed in presenza di traffico;
- 12) L'esecuzione delle opere provvisorie necessarie per garantire la continuità di passaggio e di scolo, per il mantenimento delle opere e delle condutture del sottosuolo ed in genere per il rispetto di tutto ciò che interessa proprietà e diritti di terze persone, nonché il ripristino a perfetta regola d'arte di quanto alterato o rimosso, non appena possibile, compatibilmente con la buona esecuzione dei lavori;
- 13) Lo smaltimento delle acque di qualsiasi provenienza ed entità che dovessero incontrarsi negli scavi in genere;
- 14) Gli oneri derivanti all'impresa per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.), nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);
- 15) La demolizione, il rifacimento o la modifica, ad esclusivo giudizio della D.L., di quelle lavorazioni eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente, o

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

comunque giudicate inaccettabili dalla D.L. per errori o variazioni arbitrarie dell'impresa;

- 16) La fornitura e l'esposizione nel cantiere di apposito **cartello delle dimensioni di m. 3,00x2,00** del tipo unificato previsto dal Ministero dei LL.PP. e della tipologia standard in uso presso l'Amministrazione appaltante, recante le indicazioni circa l'opera in costruzione, oltre che i nominativi dei vari responsabili, su indicazione della D.L. In situazioni particolari e su richiesta della D.L., l'eventuale acquisto ed esposizione di un ulteriore cartello delle dimensioni minime di m. 3,00x2,00 rappresentante l'opera finita;
- 17) L'eventuale fornitura ed esposizione in cantiere o nelle vicinanze dello stesso di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con la D.L.) al fine di informare preventivamente la cittadinanza sullo svolgimento dei lavori e limitarne quindi il disagio. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ai cittadini, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica della D.L.;
- 18) L'eventuale fornitura e posa in opera nelle vicinanze del cantiere di bacheche conformi per modello a quello adottato dall'Amministrazione appaltante, in numero e collocazione a scelta della D.L..Il contenuto grafico ed i testi da inserire nelle bacheche, illustranti il progetto in corso di realizzazione, dovranno essere concordati con la D.L.;
- 19) La conservazione delle piante entro il perimetro del cantiere e la pulizia quotidiana dei locali in corso d'opera e quella definitiva a fine lavori, anche se ciò si rende necessario per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. Tale definitiva pulizia, comprendente anche l'allontanamento di tutte le attrezzature di cantiere, deve avvenire, salvo contraria indicazione contrattuale, entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori. La pulizia definitiva si intende non come semplice lavoro grossolano di rimozione e sgombero, ma come lavoro eseguito da personale specializzato; conseguentemente le pulizie devono essere estese a tutte le opere finite ed eseguite con l'ausilio dei mezzi necessari (sgrassanti, lucidanti, smacchianti, solventi ecc.), anche a completamento di eventuali pulizie eseguite da altre ditte esecutrici di lavori incorporati;
- 20) La consegna all'Amministrazione ad ultimazione lavori, se richiesta, di alcuni modesti quantitativi di materiali di finitura indicati dalla D.L. che, per le loro particolari caratteristiche di colore, dimensioni, ecc., possano in futuro non essere più reperibili sul mercato per effetto di variazioni di produzione.

Rapporti con la stazione appaltante

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- 21) Predisporre per la D.L., se richiesto, un locale idoneo, arredato ad uso ufficio, dotato dei necessari servizi ed attrezzature, secondo le indicazioni della D.L. stessa;
- 22) L'organizzazione e le spese per le prove di carico relative al collaudo statico dei manufatti di qualsiasi tipo (in c.a., in c.a. precompresso, in acciaio o in muratura). Sono inoltre a carico dell'impresa gli oneri e le spese relativi all'elaborazione dei calcoli di classificazione, secondo le norme militari STANAG2021, dei ponti stradali (viadotti, sottovia, cavalcavia, sovrappassi, sottopassi, ecc.) di luce maggiore di m. 4.;
- 23) In presenza di impianti (DM 38/08), la consegna all'Amministrazione della dichiarazione di conformità dell'impianto dopo il collaudo dello stesso;
- 24) L'eventuale fornitura di fotografie e dei relativi negativi dei lavori in corso, come da indicazione della D.L., ad inizio lavori, ad ogni stato di avanzamento e ad ultimazione dei lavori;
- 25) L'eventuale uso anticipato, a richiesta della D.L., dei locali già costruiti prima del termine fissato per l'ultimazione, senza che l'Appaltatore abbia per questo diritto a speciali compensi, fatta salva la facoltà dello stesso di richiedere una constatazione dello stato dei lavori, a garanzia di eventuali danni che possano per questo derivargli;
- 26) L'esposizione giornaliera in cantiere dell'elenco dei propri dipendenti nonché di quelli delle eventuali ditte subappaltatrici che operano nel cantiere, con la precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni, nonché la comunicazione periodica alla D.L. ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di ogni informazione relativa all'impiego della mano d'opera in cantiere;
- 27) La comunicazione all'Amministrazione a quale Cassa Edile siano iscritti eventuali lavoratori "trasfertisti" impegnati nel cantiere;
- 28) La fornitura all'Amministrazione di una planimetria aggiornata "as built" in scala 1:100, o 1:200, o 1:500, secondo le dimensioni dell'opera, completa della destinazione d'uso dei locali oltre che di un disegno aggiornato "as built" in caso di impianti;
- 29) L'immediata notifica alla D.L. del rinvenimento di ruderi od oggetti di valore o di interesse archeologico, storico, artistico o scientifico, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nonché la loro conservazione fino a quando, in merito, non si sarà pronunciata la competente autorità. Fatti salvi i diritti dello Stato, appartiene infatti all'Amministrazione la proprietà di tali oggetti. L'Appaltatore, che non può demolire o comunque alterare i reperti, deve consegnare tali oggetti all'Amministrazione ed avrà diritto al rimborso delle spese incontrate per la loro conservazione e per il loro recupero. Anche l'eventuale rinvenimento di resti umani deve essere immediatamente notificato alla D.L.;
- 30) La comunicazione immediata alla D.L. del ritrovamento nel sottosuolo di materiale inerte riutilizzabile in

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

altri cantieri (ghiaia, sabbia, ecc.), la cui proprietà rimane dell'Amministrazione e che verrà eventualmente stoccato in area indicata dalla D.L.;

- 31) L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere a terzi, anche a titolo oneroso, porzioni di spazi adibiti a recinzione del cantiere o posti sulle facciate esterne dei ponteggi metallici montati per l'esecuzione delle opere, al fine dell'installazione di impianti pubblicitari. Tali impianti non dovranno pregiudicare la sicurezza del cantiere né portare ad oneri aggiuntivi per l'impresa.

Rapporto con altre Ditte esecutrici

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- 32) Il ricevimento in cantiere, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito, l'accatastamento ed il successivo trasporto a piè d'opera, nonché la buona conservazione e la perfetta custodia di materiali relativi ad opere escluse dal presente appalto ed eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione, per le quali l'assistenza alla posa in opera sia posta a carico dell'Appaltatore e compensata con prezzi appositamente stabiliti. I danni che, per cause dipendenti dalla negligenza dell'Appaltatore, siano stati apportati ai materiali di cui sopra, devono essere risarciti a carico esclusivo dell'Appaltatore stesso;
- 33) Garantire il libero accesso ed il passaggio nel cantiere alle persone dipendenti di qualunque altra ditta a cui siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto ed alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, nonché l'uso dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento occorrenti per l'esecuzione delle altre opere, quando tali oneri sono posti a carico dell'Appaltatore e compensati con prezzi appositamente stabiliti.

Rapporti con le maestranze

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- 34) L'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi (compresi i contratti integrativi locali), delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e sulle assunzioni obbligatorie; la responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme e prescrizioni di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti dell'Amministrazione;
- 35) L'effettuazione, quando necessario, dei lavori oltre il normale orario giornaliero, di eventuali più turni di lavoro o di lavoro notturno, prefestivo e festivo, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria e nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro;
- 36) L'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali, ***oltre a quanto stabilito nell'Art. 16 del presente capitolato***, è stato tenuto debito conto nella determinazione dei prezzi dell'annesso "Elenco prezzi" ***di cui all'art. 20***, e pertanto l'Appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**PARTE TECNICA****OGGETTO, QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI
MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI****- art. 29- MATERIALI IN GENERE**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere, proverranno da quelle ditte che la I.A. riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati.

Si riportano qui di seguito delle prescrizioni generali relative ai requisiti che devono avere i materiali da impiegarsi. A queste prescrizioni la direzione lavori farà riferimento nel caso si dovessero riscontrare difformità all'atto esecutivo.

Per tutte le opere d'appalto le varie quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo, salvo per i compensi a peso ed in economia. In alcuni articoli sono contenute precise indicazioni per la misurazione di quelle categorie di lavoro.

- art. 30 - CONDIZIONI GENERALI DI ACCETTAZIONE

I materiali occorrenti per i lavori di cui all'appalto, dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito dalle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia e a quanto stabilito nel presente Capitolato. In mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere della migliore qualità. I materiali proverranno da località o fabbriche che l'Impresa riterrà di sua convenienza; comunque prima della posa in opera, dovranno essere ritenuti idonei ed accettati dalla direzione lavori.

L'Appaltatore ha l'obbligo di prestarsi, tutte le volte che la D.L. lo riterrà necessario, alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi: essa provvederà a sue spese al prelevamento ed invio dei campioni ed alla esecuzione delle prove necessarie presso gli istituti sperimentali a ciò autorizzati; dei campioni può essere ordinata la conservazione presso l'Appaltante, munendoli di sigilli e firme della D.L. e dell'Impresa nei modi più atti a garantirne l'autenticità.

Quando la direzione lavori avrà rifiutato qualche provvista perché ritenuta a suo giudizio insindacabile non idonea ai lavori, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda ai requisiti ed i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede di lavoro a cura e spese dell'Appaltatore. L'accettazione dei materiali da parte della direzione lavori non esime l'impresa dalla responsabilità della riuscita dell'opera anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Valgono inoltre le prescrizioni di cui all'art. 15, 16 17 del Capitolato generale d'appalto DM. 145/2000.

- art. 31 - ACQUA

L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra da materie terrose; per impasti cementizi non dovrà presentare tracce di cloruri e solfati.

**- art. 32 - PIETRISCHI - PIETRISCHETTI - GRANIGLIA
SABBIE - ADDITIVI PER PAVIMENTAZIONE**

Dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti nelle corrispondenti "Norme di accettazione" del C.N.R. (fascicolo 4 - eD; 1953) ed essere rispondenti alle specificazioni riportate nelle rispettive norme di esecuzione lavori.

Le ghiaie, i pietrischi e le sabbie da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno avere le qualità stabilite dal DM. 27/7/85 e s.m. che approva le norme tecniche di esecuzione delle opere in conglomerato semplice o armato. Le ghiaie da impiegarsi per la formazione di massicciate stradali dovranno essere costituite da elementi omogenei derivati da rocce durissime di tipo costante e di natura consimile tra loro, escludendosi quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica, o sfaldabili facilmente o gelive o rivestite di incrostazioni: avranno spigolo vivo e dovranno essere scevri di materie terrose, sabbia e materie eterogenee. Sono escluse le rocce marnose.

Rispetto ai crivelli UNI 2334, i pietrischi saranno quelli passanti dal crivello 71 UNI e trattenuti dal crivello 25 UNI, i pietrischetti quelli passanti dal crivello 25 UNI e trattenuti dal crivello 10 UNI, le graniglie quelle passanti dal crivello 10 UNI e trattenuti dal setaccio 2 UNI n. 2332.

Di norma si useranno le seguenti pezzature:

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1) pietrisco da 40 a 17 mm., ovvero da 40 a 60 mm., se ordinato, per la costruzione di massicciate all'acqua cilindrate;

2) pietrisco da 25 a 40 mm. (eccezionalmente da 15 a 30 mm. granulometria non unificata) per l'esecuzione di ricarichi di massicciate e per materiali di costipamento di massicciate (mezzanello);

3) pietrischetto da 15 a 25 mm. per l'esecuzione di ricarichi di massicciate per conglomerati bituminosi e per trattamenti con bitumi fluidi;

4) pietrischetto da 10 a 15 mm. per trattamenti superficiali, penetrazioni, semipenetrazioni e pietrischetti bitumati;

5) graniglia normale da 5 a 10 mm. per trattamenti superficiali, tappeti bitumati, strato superiore di conglomerati bituminosi;

6) graniglia minuta da 2 a 5 mm. di impiego eccezionale e previo consenso della D.L. per trattamenti superficiali; tale pezzatura di graniglia, ove richiesta, sarà invece usata per conglomerati bituminosi.

Nella fornitura di aggregato grosso per ogni pezzatura sarà ammessa una percentuale in peso non superiore al 5% di elementi aventi dimensioni maggiori o minori di quelle corrispondenti ai limiti di prescelta pezzatura, purché le dimensioni di tali elementi non superino il limite massimo o non siano oltre il 10% inferiori al limite minimo fissato. Gli aggregati grossi non dovranno essere di forma allungata (lamellare).

- art. 33 - CONGLOMERATI CEMENTIZI

Dovranno corrispondere ai requisiti stabiliti dal D.M. 27/7/85 "Norme tecniche alle quali devono uniformarsi le costruzioni in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica". La granulometria degli aggregati litici per conglomerati sarà prescritta dalla Direzione Lavori in base alla destinazione, al dosaggio del cemento ed alle condizioni di messa in opera dei conglomerati. L'impresa dovrà garantire la costanza delle caratteristiche. In linea di massima, e salvo quanto segue, gli elementi delle ghiaie e dei pietrischetti dovranno essere di dimensioni massime di 71 mm per lavori correnti di fondazione di mm. 50 per lavori in elevazione, muri di sostegno, rivestimenti; a 30 mm se si tratta di cementi armati; a 20 mm se si tratta di cappa per volti o di getti di limitato spessore.

- art. 34 - MATERIALI FERROSI

Saranno esenti di scorie, soffiature, saldature o da qualsiasi altro difetto. Essi dovranno soddisfare a tutte le prescrizioni contenute nel D.M. 26.03.1980 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.176 del 28.06.1980, le norme UNI vigenti e presentare inoltre i seguenti requisiti:

- ferro comune: dovrà essere di 1° qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa; dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità;

- acciaio trafilato o laminato: nella varietà dolce (ferro omogeneo), semiduro e duro, dovrà essere privo di difetti, di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità; per la prima varietà sono richieste perfetta malleabilità e lavorabilità a freddo e a caldo, senza che ne derivino screpolature o alterazioni; esso dovrà essere altresì saldabile e non suscettibile di prendere la tempera; alla rottura dovrà presentare struttura lucente e finemente graduale;

- le reti e le lamiere stirate per recinzione saranno in acciaio conforme alla tabella U.N.I 3598 - Ed.1954 e modifiche seguenti ;

- acciaio fuso in getti: l'acciaio in getti per cerniere, apparecchi di appoggio fissi o mobili, dovrà essere del tipo come prescritto nell'articolo relativo ai lavori in ferro e speciali, esente da soffiature e da qualsiasi altro difetto;

- ghisa: la ghisa dovrà essere di prima qualità e seconda fusione, dolce, tenace, leggermente malleabile, facilmente lavorabile con la lima e lo scalpello; di frattura grigia, finemente granosa e perfettamente omogenea, esente da screpolatura, vene, bolle, sbavature, asperità ed altri difetti capaci di menomare la resistenza. Dovrà essere inoltre perfettamente modellata.

E' assolutamente escluso l'impiego di ghisa fosforosa.

Nota: per tutti materiali ferrosi: su richiesta della Direzione Lavori , saranno presentati alla stessa i certificati di provenienza e le prove effettuate presso le ferriere e fonderie fornitrici.

art. 35- PIETRA LAVORATA

Eventuali rivestimenti dovranno essere realizzati con bozze di pietra arenaria tipo Carniglia a spacco naturale, di grana compatta e non geliva.

art. 36- LEGNAMI

I legnami saranno sempre della specie determinata dalla Direzione dei Lavori, sani, senza nodi e fenditure.

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

A norma della loro forma esterna si distingueranno in quattro principali categorie:

- Legname tondo o semplicemente scortecciato;
- Legname grossolano squadrato;
- Legname squadrato con tolleranza di smusso;
- Legname squadrato a spigolo vivo.

Per legnami semplicemente scortecciati si intendono i tronchi d'albero scortecciati in tutta la loro lunghezza e congruagliati alla superficie con la recisione dei nodi.

Per legnami grossolanamente squadrati si intendono quelli lavorati a sega o ascia, a facciate spianate senza scanalature e con gli spigoli che non presentino smussature maggiori del settimo della larghezza dei pezzi.

Per legnami squadrati con tolleranza di smusso si intendono quelli che sono stati ridotti a sezione rettangolare in modo da risultare con facce perfettamente piane, ma con smussatura agli spigoli non maggiore del centesimo della larghezza.

Per quelli a spigolo vivo non è tollerata alcuna smussatura agli spigoli.

I paletti di castagno o di altra essenza forte per graticciate dovranno essere appuntiti dell'altezza di ml. 1,20 con diametro in punto non inferiore a cm. 8/8 compreso l'abbruciamento o l'incatramatura delle punte nella parte da interrare e per un'altezza di circa cm. 70.

Le pertichine o i rami da intreccio per le graticciate dovranno essere di castagno o di altra essenza adatta, avere una lunghezza idonea, comunque non inferiore a ml. 3,00 e diametro medio di cm. 3,00.

MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO**- art. 37 - CONSERVAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE SGOMBERI E RIPRISTINI**

L'Impresa, nell'esecuzione delle opere, dovrà assicurare la circolazione pedonale e veicolare sulle strade interessate dai lavori, nonché l'accesso alle proprietà private limitrofe. Essa provvederà pertanto a tutte le necessarie opere provvisorie, all'apposizione di tutta la segnaletica regolamentare diurna e notturna e per l'eventuale deviazione del traffico veicolare, ed alla sua sorveglianza. Gli attraversamenti su strade statali dovranno essere eseguiti in 3 fasi in modo da non interrompere alcun senso di marcia. In ogni caso, a cura e spese dell'Impresa dovranno essere mantenuti gli accessi a tutti gli ingressi stradali privati, ovvero tacitati gli aventi diritto, nonché provvedere alla corretta manutenzione e all'ininterrotto esercizio dei cavi e delle condutture di qualsiasi genere interessate ai lavori. Gli scavi saranno effettuati anche a tronchi successivi e con interruzioni, per rispettare le precedenti prescrizioni. Ultimate le opere, l'Impresa dovrà rimuovere tutti gli impianti di cantiere e sgomberare tutte le aree occupate, rimettendo tutto in pristino, in modo che nessun pregiudizio o alterazione derivino in dipendenza dei lavori eseguiti.

- art. 38 - SCAVI

Nell'esecuzione degli scavi l'impresa dovrà adottare tutte le cautele atte a prevenire scoscendimenti e smottamenti restando l'impresa stessa sola responsabile degli eventuali danni; e' tenuta altresì a provvedere a proprie cure e spese alla rimozione delle materie franate ed al ripristino delle sezioni corrette. Gli scavi ed i trasporti dei materiali saranno eseguiti con mezzi adeguati e con sufficiente mano d'opera, si avrà cura di assicurare in ogni caso il regolare smaltimento e deflusso delle acque. I materiali provenienti dagli scavi che non siano ritenuti idonei dalla Direzione dei Lavori, al reinterro dei vani dello scavo ed alla formazione dei rilevati o ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portati a rifiuto in zone che l'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese. Le località per i tali depositi a rifiuto dovranno essere scelte in modo che le materie ivi depositate non arrechino danno ai lavori o alle proprietà pubbliche o private nonché al libero deflusso delle acque. Senza che ciò sia diritto a pretendere delle maggiorazioni sui prezzi d'elenco, i materiali scavati che, a giudizio della Direzione dei Lavori, possano essere riutilizzati ed in modo particolare quelli costituenti le massicciate stradali, le cotiche erbose ed il terreno di coltivo, dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura, se del caso eseguendo gli scavi a strati successivi, in modo da poter asportare tutti i materiali di interesse prima di approfondire le trincee. Di norma il deposito sarà effettuato a lato di quest'ultima e solo qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile né il deposito a lato degli scavi, né l'immediato reimpiego, sarà ammesso il provvisorio accumulo dei materiali da impiegarsi nei reinterri nelle località prescritte o comunque accettate dalla Direzione dei Lavori. Qualora, durante i lavori, si intersechino dei servizi pubblici sotterranei (condutture per acqua e gas, cavi elettrici, telefonici e simili nonché manufatti in genere), saranno della Stazione appaltante esclusivamente le spese occorrenti per quegli spostamenti di tali servizi che, a giudizio della Direzione dei Lavori, risultino strettamente indispensabili. Tutti gli oneri che l'impresa dovrà sostenere per le maggiori difficoltà derivanti ai lavori a causa dei servizi stessi si intendono già remunerati dai prezzi stabiliti dall'elenco per l'esecuzione degli scavi;

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

L'Impresa sara' responsabile esclusiva di eventuali danni a servizi pubblici e privati ed obbligata alle riparazioni necessarie ed ai relativi risarcimenti.

Scavi di sbancamento

Sono tali tutti gli scavi per apertura di sede stradale e per cassonetti; per formazione, approfondimento e allargamento di cunette, canali e fossi; per formazione o allargamento di trincee; per tagli di scarpate e per spianamento del terreno, praticati al di sopra del piano orizzontale passante per il punto piu' depresso delle trincee o splateamenti precedentemente eseguiti ed aperti da almeno un lato.

Scavi a sezione obbligata

Sono tali tutti quelli chiusi da pareti di norma verticali e riproducenti il perimetro dell'opera, per dare luogo a formazione di condotti, plinti di fondazione di muri o pilastri ecc. e ricadenti al di sotto del piano stradale o del terreno naturale, o del piano di sbancamento. Tale piano sara' determinato, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, e per l'intera area di scavo o per pareti in cui essa puo' essere suddivisa a secondo, sia delle accidentalita' del terreno, sia delle quote dei piani finiti di fondazione. Gli scavi saranno spinti, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, fino alla profondita' necessaria a raggiungere un terreno di adeguata capacita' portante; qualora sia ritenuto opportuno, tale qualita' sara' controllata dalla D.L. e dalla Impresa, mediante idonee prove da eseguire a cura e spese dell'impresa. Gli scavi di fondazione saranno di norma eseguiti a pareti verticali, ma l'impresa, ove ragioni speciali lo vietino, potra' eseguire tali scavi obbligati anche con pareti a scarpata restando pero' a suo carico il maggior volume eseguito, che pertanto non sara' compensato. L'impresa dovra' provvedere a sua cura e spese al rinterro dei materiali dichiarati utilizzabili dalla D.L. entro i vani degli scavi dei condotti e intorno alle armature di fondazione. E' vietato all'impresa, sotto pena di demolire il gia' fatto, di procedere ai getti o ai riempimenti prima che la D.L. abbia verificato e accettato i piani di fondazione delle opere e dei fondi delle tubazioni.

Scavi a sezione obbligata in presenza di acqua

Gli esaurimenti d'acqua negli scavi obbligati dovranno essere eseguiti con tutti i mezzi che l'impresa riterra' piu' opportuni per mantenere costantemente asciutto il fondo dello scavo. Tali mezzi dovranno essere sempre in perfetta efficienza, nel numero e con le portate e le prevalenze necessarie e sufficienti a garantire la continuita' del prosciugamento. Gli aggotamenti dovranno essere assicurati anche durante l'esecuzione delle opere nel vano dello scavo e sino alla loro ultimazione; di ogni onere relativo si e' tenuto conto nella formazione del sovrapprezzo per gli scavi eseguiti in presenza d'acqua. Resta comunque inteso che, nell'esecuzione di tutti gli scavi, l'impresa dovra' provvedere di sua iniziativa ed a sua cura e spese, ad assicurare il naturale deflusso delle acque che si riscontrassero scorrenti sulla superficie del terreno, allo scopo di evitare il recapito entro il vano dello scavo. A giudizio della Direzione Lavori, e senza eccezioni o pretese da parete dell'impresa, il lavoro di aggotamento potra' essere eseguito in economia, corrispondendo all'impresa le ore di effettivo funzionamento delle pompe in conformita' dei relativi prezzi di elenco e pagamento degli scavi come se fossero eseguiti all'asciutto.

- art. 39 – DEMOLIZIONI

Le demolizioni in genere saranno eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi, danni collaterali e disturbi. Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per il che tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere Opportunamente bagnati. Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve in oltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concorda ti con la Direzione dei Lavori, sotto pena di rivalsa di danni verso la Stazione Appaltante. I materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della stazione Appaltante la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegargli in tutto od in parte nei lavori appaltati. L'Appaltatore dovrà provvedere per la loro cernita, trasporto in deposito, ecc. intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative. Qualora detti materiali siano ceduti all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi. I materiali non utilizzati provenienti dalle demolizioni dovranno sempre, e al più presto, venire trasportati, a cura e spese dell'Impresa, in rifiuto alle pubbliche discariche e comunque fuori la sede dei lavori con le norme o cautele disposte per gli analoghi scarichi in rifiuto di materie.

- art. 40 - MALTE

I componenti le malte saranno ad ogni impasto separatamente misurati. La miscela tra sabbia e legante verra' fatta a secco, l'acqua sara' aggiunta in misura non superiore al necessario, soltanto dopo il

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

raggiungimento di una intima miscelazione. Gli impianti dovranno essere preparati solamente nelle quantità necessarie per l'impiego immediato: i residui impasti che non avessero, per qualsiasi ragione, immediatamente impiego, dovranno essere portati a rifiuto.

- art. 41 - CONGLOMERATI CEMENTIZI SEMPLICI E ARMATI

L'impresa sarà tenuta all'osservanza della legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica" nonché delle Norme Tecniche emanate in applicazione dell'art. 21 della predetta legge (D.M. 26/3/80, DM 1/4/83 e D.M. 27/7/85), dalla Circ. Min. LL.PP. n. 20244 del 30/6/80, della legge 2/2/74 n. 64 ed il DM. 24/1/86 per le costruzioni in zone sismiche. Tutte le opere in conglomerato cementizio, incluse nell'appalto, saranno eseguite in base ai calcoli statici accompagnati da disegni esecutivi e da una relazione che dovranno essere redatti e firmati da tecnico iscritto all'Albo, che l'Impresa dovrà presentare alla D.L. entro il termine che le verrà prescritto, attenendosi agli schemi e ai disegni di progetto e alle norme che le verranno impartite alla consegna dei lavori. L'esame e la verifica da parte della D.L. dei progetti delle varie strutture in c.a. non esonera in alcun modo l'Impresa dalle responsabilità ad essa derivanti per legge e per le precise pattuizioni del contratto, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di ogni genere eseguiti dalla D.L. nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, l'Impresa stessa rimane unica e completa responsabile delle opere, sia per quanto ha rapporto con la loro progettazione e calcolo, che per la qualità dei materiali e la loro esecuzione; per cui essa dovrà rispondere degli inconvenienti che avessero a verificarsi. Le casseforme, tanto in legno che in acciaio, dovranno essere eseguite e montate con la massima accuratezza e risultare sufficientemente stagne alla fuoriuscita della boiaccia nelle fasi di getto.

Il cls. sarà posto in opera in strati non maggiori di cm. 50 evitando getti dall'alto che possono provocare la separazione dell'aggregato fine da quello grosso; nelle eventuali gettate in presenza d'acqua il cls. dovrà essere versato nel fondo per strati successivi e per mezzo di cucchiaie, tramogge, casse apribili e simili, usando ogni precauzione per evitare il dilavamento del legante. La costipazione dei getti dovrà avvenire con vibratori adatti per diametro e frequenza, ad immersione e superficiali, e tali da consentire il perfetto funzionamento e la continuità della vibrazione. I getti dovranno risultare delle precise forme prescritte, senza nidi di ghiaia, sbavature, concavità dovute a deformazione delle casseforme e senza risalti prodotti da giunti imperfetti; in caso contrario sarà a carico dell'Impresa ogni ripresa o conguaglio che si rendesse necessario per l'irregolarità delle superfici, fatta salva la facoltà della D.L. di ordinare la demolizione ed il rifacimento dell'opera, quando a suo insindacabile giudizio, i difetti riscontrati recassero pregiudizio statico o estetico in relazione alla natura dell'opera stessa. Nelle riprese dei getti, quando inevitabili, le superfici dovranno essere accuratamente ripulite e rese scabre lungo la superficie di contatto disponendovi, se necessario, uno strato di malta molto fluida di sabbia fine e cemento dello spessore medio di 15 mm. Avvenuto il disarmo, la superficie delle opere sarà regolarizzata con malta cementizia, previa pulitura e lavatura delle superfici interessate e la malta dovrà essere ben conguagliata con cazzuola e fratazzo, con l'aggiunta di opportuno spolvero di cemento puro.

- art. 42 - PIETRE NATURALI

Devono essere compatte, prive di piani di sfaldatura ed altri difetti, di tonalità, colore uniforme, resistenti all'usura, non gelive. Per la loro accettazione si applicheranno le disposizioni di cui al R.D. 16/11/39 n. 2232 e s.m. La lavorazione delle superfici a vista dovrà risultare perfettamente uniforme ed eseguita in conformità alle prescrizioni impartite all'atto esecutivo. I litotipi per pavimentazioni dovranno risultare di 1° scelta e corrispondere alle norme di accettazione di cui al R.D. 16/11/39 n. 2234 e s.m., dovranno essere di grana compatta ed esenti da piani di sfaldamento, screpolature, venature ed inclusioni di sostanze estranee. Inoltre dovranno avere dimensioni idonee al particolare tipo d'impiego, offrire una resistenza proporzionata all'entità delle sollecitazioni cui dovranno essere sottoposte e possedere un'efficace capacità di adesione alle malte, essere sonori alla percussione e presentare un idoneo grado di lavorabilità. Nel caso non potesse realizzarsi, per ragioni intrinseche, la richiesta omogeneità di materiale, sarà necessario tenerne conto nella posa in opera con opportuna distribuzione dei vari elementi. Le caratteristiche dovranno essere conformi alle norme relative alle pietre naturali di cui alla norma Uni 2712.

- art. 43 - SPALCATURE

Dovranno essere eseguite mediante l'eliminazione di tutte le branche secche e/o verdi fino ad 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque ad un'altezza non superiore a metri 2.00. Il taglio delle branche secche dovrà essere eseguito rasente al fusto, senza danneggiare la corteccia e con una superficie di taglio regolare. I lavori dovranno essere eseguiti preferibilmente a fine inverno, prima della ripresa vegetativa. La potatura verde dovrà essere eseguita in prossimità del fusto (a mm 10-15),

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

parallelamente allo stesso. La ramaglia dovrà essere raccolta e concentrata in idonei spazi e ove possibile distrutta mediante abbruciamento, curando in ogni caso la sua eliminazione per una fascia di metri 10/15 lungo il perimetro del bosco e ai lati della viabilità interna a prevenzione degli incendi boschivi.

- art. 44 – DIRADAMENTO SELETTIVO

Gli interventi di diradamento saranno delimitati e indicati sul terreno mediante segnatura delle piante che dovranno cadere al taglio, a cura della D.L. Le operazioni da eseguire sono le seguenti: taglio alla base degli individui segnati dalla D.L., in maniera idonea tale da favorire lo sgrondo delle acque dalle ceppaie, degli individui marcati, sramatura e cimatura del materiale idoneo, raccolta e concentramento della ramaglia e del materiale non utilizzabile in andane lungo le linee di massima pendenza o in cumuli, con accurata ripulitura delle fasce esterne o prospicienti strade a salvaguardia degli incendi. L'Impresa appaltatrice si dovrà impegnare a mettere a disposizione della D.L. il personale necessario per l'eventuale cavallettamento totale, i rilievi dendrometrici e la martellata.

- art. 45 – DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

Le demolizioni di pavimentazioni e di murature e le rimozioni dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro, da non danneggiare le opere che devono essere conservate, e da non deteriorare i materiali risultanti i quali tutti dovranno ancora potersi reimpiegare utilmente, restando l'Appaltatore responsabile verso l'Amministrazione di ogni inadempienza. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni devono essere, sempre a spese dell'Appaltatore, trasportati a rinterro o da rifiuto alla pubbliche discariche.

- art. 46 – PULIZIA TOMBINI, TAGLIACQUA, CUNETTE

L'esecuzione delle operazioni di ripulitura di fossi di guardia, riapertura cunette e pulizia tombini, che dovranno garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, potranno essere eseguite sia a mano che con mezzi meccanici. L'impresa si impegna ad utilizzare il materiale di risulta per effettuare ricarichi sulla sede stradale laddove necessario, secondo le indicazioni della D.L., evitando accumuli di tale materiale lungo le fasce stradali.

- art. 47 – MURATURE

Nella costruzione delle murature in genere sarà curata la perfetta esecuzione degli spigoli, la costruzione di voltini, archi, e saranno lasciati tutti i necessari incavi, canne e fori. La costruzione delle murature deve iniziare e proseguire uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia tra le varie parti di essa, sia con quelle esistenti, evitando nel corso dei lavori le formazioni di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a filari allineati, con piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti fosse prescritto. All'innesto con i muri da costruire in tempi successivi dovranno essere lasciate le opportune ammorsature. I lavori di muratura devono essere sospesi nei periodi di gelo, nei quali la temperatura si mantenga per molte ore al di sotto di zero gradi centigradi.

- art. 48 – CIPPATURA

La cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (diam inferiore cm 10) in fustaie di resinose oggetto di spalatura e/o diradamento dovrà essere eseguita ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, e sarà comprensiva della distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne).

- art. 49 – ESBOSCO

L'esbosco ed il concentramento del materiale legnoso se effettuato con mezzi meccanici (gabbie, verricelli, esbosco a strascico) non dovrà danneggiare le piante rilasciate (scortecciamenti, troncature, danneggiamenti dell'apparato radicale) e eseguito in modo da limitare la costipazione di terreni e il danneggiamento dei nuclei di rinnovazione, se presenti. Eventuali danni riscontrati sul soprassuolo rimanente dalla D.L. saranno valutati dalla stessa e, in caso di necessario abbattimento di esemplari danneggiati, questi non saranno conteggiati nelle lavorazioni di progetto e saranno ad esclusivo carico della ditta esecutrice dei lavori. Il trasporto all'imposto dei tronchi provenienti dai tagli boschivi effettuato con trattore dotata di carro trazione dovrà avvenire utilizzando le piste forestali presenti o debitamente preparate al transito dei mezzi.

- art. 50 – COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DI BACHECA

Costruzione di struttura in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre sul ciglio delle strade di accesso ad aree

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

boscate di particolare rilievo (proprietà comunali, beni frazionali, consorzi forestali, usi civici) avente spazio cartellabile di cm. 100 x 150 o 125 x 125 con tettoia di copertura in legno ricoperto interamente in rame o a scandole sovrapposte trattate con impregnante e recante impresso con caratteri a fuoco, al di fuori della zona cartellabile, i riferimenti agli Enti territoriali e gestionali nonché le denominazioni della foresta (le scritte a fuoco devono essere composte con caratteri di altezza compresa fra cm. 4 e cm. 8; ; installazione attraverso infissione nel terreno previo scavo e successiva ricolmatura dello stesso

-art. 51 – ACQUISTO E INSTALLAZIONE TABELLE MONITORIE

Tabelle monitorie e indicatorie; per bacheca dimensioni 125*125 cm, supporto in dibond sp.2 mm, con fori perimetrali per fissaggio con viti da legno a vista, faccia anteriore interamente rivestita in pellicola adesiva con grafica stampata e protettivo UV, garanzia minima 5 anni, immagine fornita dalla DL. Compreso viti per fissaggio; installazione attraverso infissione nel terreno previo scavo e successiva ricolmatura dello stesso

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI**- art. 52 - NORME GENERALI**

Le opere e le provviste sono appaltate a misura, le relative quantità verranno misurate con sistema geometrico e decimale, a peso ed a numero, come alle indicazioni dell'Elenco dei Prezzi.

Dalle misure lorde dovranno essere dedotte le parti relative ai materiali estranei non formati oggetto della misura stessa. La misura di ogni opera deve corrispondere nelle dimensioni alle ordinazioni od ai tipi di progetto. Nel caso di eccesso su tali prescrizioni, si terrà come misura quella prescritta, ed in caso di difetto, se l'opera è accettata, si terrà come misura quella effettiva. Nessuna opera, già compiuta come facente parte di una determinata categoria, può essere compensata come facente parte di un'altra. Per singole categorie di lavori l'Elenco prezzi potrà contenere prescrizioni discordi o in contrasto con quelle del Capitolato Speciale; in tal caso l'esecuzione e la valutazione delle relative opere avverrà in conformità delle Norme di Elenco. L'Appaltatore sarà obbligato ad intervenire personalmente o a mezzo suo delegato alle misurazioni dei lavori e provviste. L'Appaltatore inoltre sarà obbligato a prendere egli stesso l'iniziativa per invitare la D.L. a provvedere alle necessarie misurazioni, e ciò specialmente per quelle opere e somministrazioni che in progresso dei lavori non si potessero più accertare. Qualora per difetto di ricognizione fatta a tempo debito, talune quantità di lavoro non potessero venire esattamente accertate, l'Appaltatore dovrà accettare le valutazioni che verranno fatte dalla D.L., in base ad elementi noti, ed in caso di bisogno dovrà sottostare a tutte le spese che si rendessero necessarie per eseguire i ritardati accertamenti. Per le provviste di materiali compensati a peso su autocarro, come da allegato elenco prezzi, l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente fornire alla D.L. o all'incaricato della S.A. per ogni carico bolletta di pesatura eseguita in pesa pubblica preventivamente concordata con la D.L.

- art. 53 - MOVIMENTI DI MATERIE

I movimenti di materie per la formazione della sede stradale, per la posa delle condotte e per i getti delle fondazioni saranno calcolati con il metodo delle sezioni ragguagliate sulla base dei profili rilevati.

Gli scavi di fondazione saranno valutati a pareti verticali, con la base pari a quella delle relative murature sul piano di imposta, anche nel caso in cui sia ammesso lo scavo con pareti a scarpa.

Ove negli scavi e nei rilevati l'impresa adottasse dimensioni maggiori di quelle prescritte, i volumi eccedenti non saranno comunque conteggiati: la D.L. si riserva di accettare lo stato di fatto, ovvero di obbligare l'Impresa ad eseguire a sua cura e spese tutti quei lavori che si rendessero necessari per assicurare la funzionalità dell'opera a proprio giudizio insindacabile.

Nel prezzo degli scavi è compreso ogni onere: per la presenza di acqua e per le opere provvisorie di difesa dalle acque stesse; per l'esecuzione di scavi in acqua a qualsiasi profondità di materie anche melmose; per il carico, il trasporto, lo scarico a rifiuto del materiale eccedente ai reinterri, ovvero lo scarico in deposito provvisorio, e la ripresa e sistemazione a rinterro, del materiale di risulta che non fosse possibile disporre lungo il cavo; per disfacimento delle massicciate e l'accatastamento del materiale reimpiegabile; per la formazione, il mantenimento ed il disarmo di tutte le sbadacchiature ed i puntellamenti che si rendessero necessari per la demolizione di tutti i manufatti inutili indicati dalla D.L. rinvenuti negli scavi; per la salvaguardia, la conservazione ed il corretto funzionamento in corso di lavori di tutte le condotte, le canalizzazioni, i cavi, e gli altri manufatti utili rinvenuti negli scavi; per le soggezioni derivanti dal mantenimento della circolazione pedonale e veicolare con le relative opere

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

provvisori, segnalazioni stradali e vigilanza relativa. La larghezza delle fosse per i manufatti in c.a. gettati in opera o prefabbricati, quali pozzetti, massetti, fondazioni, sarà considerata pari alla larghezza di progetto del manufatto (massimo ingombro). Per la posa di condotte, la larghezza delle fosse, quando lo scavo non sia ovviamente compreso nel prezzo della condotta, sarà computata a pareti verticali con la larghezza della sezione di scavo pari alla larghezza della sagoma esterna di progetto della condotta oltre a cm. 20 per parte.

- Art. 54 - LAVORI IN ECONOMIA

Le prestazioni in economia diretta verranno riconosciute solo se corrispondenti ad un preciso ordine ed autorizzazione preventiva della D.L.

Dette prestazioni e somministrazioni verranno compensate con i prezzi delle categorie corrispondenti, o più simili possibile ad esclusivo giudizio della D.L., previste dal Prezziario delle Opere Edili della Provincia di Modena edito dalla CCIAA di Modena, edizione immediatamente precedente la data stabilita per la gara d'appalto, che si conviene contrattualmente avere valore di Elenco Prezzi Unitari per i materiali, noli, manodopera, da aumentare del 20% a compenso degli oneri generali e dell'utile d'impresa, da diminuire dell'eventuale ribasso d'asta, con esclusione per questo dei prezzi della manodopera.

ALLEGATI

TABELLA «A»	CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articoli 4 e 46, comma 1) ⁽ⁱ⁾
--------------------	--

n.	Lavori di	Categoria ex allegato A d.P.R. n. 34 del 2000	euro ⁽ⁱⁱ⁾	Incidenza % manodopera
Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del capitolato, i seguenti lavori sono subappaltabili nella misura massima del 30%.				
1	Opere di Ingegneria naturalistica	Prevalente	OG13	€ 112.445,67 78.8

Lavorazioni NON scorporabili ma solo subappaltabili (ai fini della qualificazione dei concorrenti gli importi di questi lavori è ricompreso nell'importo dei lavori della categoria prevalente di cui al numero 1 della presente tabella)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7 ⁽ⁱⁱⁱ⁾, del capitolato, i seguenti lavori, di importo inferiore al 10% dei lavori e ad euro 150.000 possono essere eseguiti dall'appaltatore o essere subappaltati anche per intero ad imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del d.P.R. n. 34 del 2000.

--	--	--	--	--

TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI ^(iv)	104.912,72
--	-------------------

TABELLA «B»	GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera - articolo 5				
	categorie	a misura €.	a corpo €.	Tot. Lavori €.	% incid.
OG13	59	0,00	€ 35.742,84	€ 23.252,78	31,79
OG13	55	0,00	€ 13.002,53	€ 5.056,54	11,56
OG13	52	0,00	€ 17.486,04	€ 3.235,50	15,55
OG13	48	0,00	€ 7.049,00	€ 780,44	6,27
OG13	49	0,00	€ 13.373,40	€ 35,92	11,89
OG13	60	0,00	€ 20.521,38	€ 2.832,16	18,25
OG13	116	0,00	€ 2.999,61	€ 3.047,98	2,67
OG13	3.235I	0,00	€ 843,75	€ 1.025,50	0,75

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OG13	174	0,00	€ 1.283,36	€ 30.300,00	1,14
OG13	1,2	0,00	€ 143,76	€ 3.424,30	0,13
	TOTALE			€ 112.445,67	100

TABELLA «C»		INCIDENZA MANODOPERA		
	categorie	incidenza % manodopera	importi lavori	incidenza % sul totale
	59	91,30	€ 32.413,96	28,83
	55	65,99	€ 8.579,93	7,63
	52	41,89	€ 7.324,84	6,51
	48	91,76	€ 6.468,00	5,75
	49	93,65	€ 12.524,00	11,14
	60	90,85	€ 18.642,82	16,58
	116	53,94	€ 1.617,84	1,44
	3.235I	0,00	€ -	0
	174	69,62	€ 893,52	0,79
	1,2	100,00	€ 143,76	0,13
				78,8

TABELLA «D»		RIEPILOGO DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PROGETTO	
			euro
1.a	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta)		112.445,67
1.b	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		1.377,84
1	Importo della procedura d'affidamento (1.a + 1.b)		113.823,51
3.a	Cauzione provvisoria (calcolata su 1)	2 %	2.276,47
3.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 3.a)		1.138,23
4.a	Garanzia fideiussoria base	10 %	11.382,35
4.b	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 4.a)		5.691,17
5.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 36, comma 3, lettera a)		113.823,51
5.b	di cui: per le opere (articolo 36, comma 3, lettera a), partita 1)		113.823,51
5.c	per le preesistenze (articolo 36, comma 3, lettera a), partita 2)		0,00
5.d	per demolizioni e sgomberi (art. 36, comma 3, lettera a), partita 3)		0,00
6	Importo minimo netto stato d'avanzamento, articolo 21, comma 2		30.000,00
7	Importo minimo rinviato al conto finale (5%), articolo 23, comma 7		5691,17
8	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, articolo 1	giorni	460
9.a	Penale giornaliera per il ritardo, articolo 17	1 ‰	113.82
9.b	Premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo	‰	0,00

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TABELLA «E»	ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO (articolo 7, comma 1, lettera c))
--------------------	--

- 1) Relazione Generale
- 2) Relazione Tecnica
- 3) Computo Metrico-Estimativo
- 4) Elenco Prezzi Unitari
- 5) Analisi Prezzi
- 6) Calcolo del valore di macchiatico
- 7) Planimetria generale di progetto 1:5.000
- 8) Elaborati grafici (particolari dei manufatti, ecc.)
- 7) Piano di sicurezza e coordinamento Dlgs.81/2008 comprendente cronoprogramma e valutazione probabilistica delle entità dei danni in ogni fase di lavorazione, fascicolo del rumore, stima della sicurezza.

-
- i Nel caso di lavori di importo pari o inferiore a 150.000 euro, cancellare le righe 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e le relative descrizioni. Negli altri casi adeguare la tabella in base allo specifico lavoro in appalto in relazione alle categorie scorporabili che siano individuabili.*
- ii In questa colonna indicare l'importo dei lavori della categoria prevalente (primo rigo) e l'importo dei lavori delle categorie scorporabili (righe successivi).*
- iii Cancellare o adattare la sezione a seconda della o delle fattispecie che si verificano nel lavoro.*
- iv L'importo deve corrispondere all'importo totale dei lavori da appaltare.*